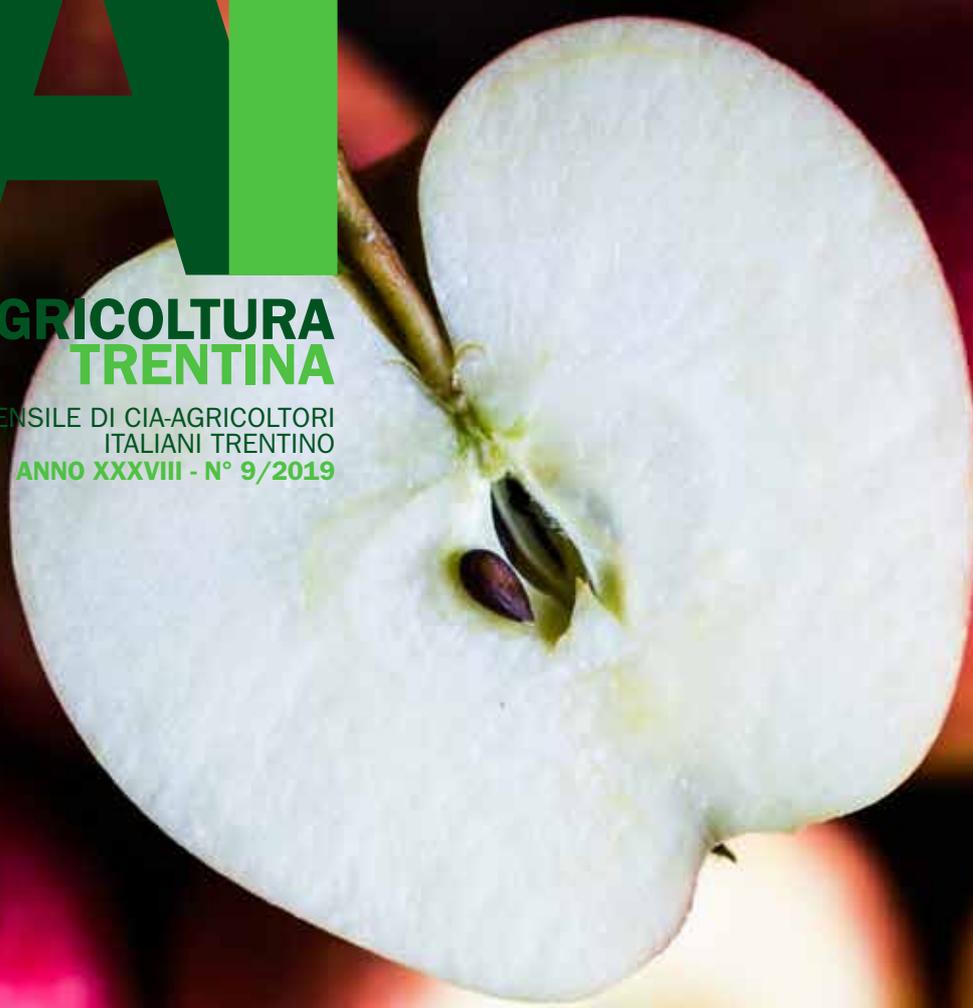


AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXVIII - N° 9/2019



Contiene I.R.

Lote Contadine - Poste Italiane S.p.A. - SPEDIZIONE IN A.P. - 70% - DCB Trento - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1 comma 1 - diffusione gratuita - Filiale di Trento - Direttore Responsabile: Michele Zacchi - Tassa Pagata/Taxe Percue

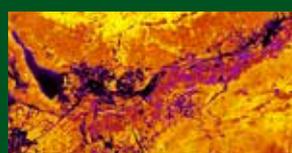


AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

LA GRANDE TERRA
DELLE MELE



AGRICOLTURA
DA SATELLITE



UNA DONNA IN CAMPO...
NELLA RICERCA



Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impreggiabile conoscenza del territorio.

Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

LE NOSTRE SEDI

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199

Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Giacometti 9/2

c/o Studio Maistri

Tel. 0461.842636

mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperi 41/b

c/o Studio Degasperi Martinelli

Tel. 0461 21 14 51

giovedì dalle 8.30 alle 10.30

VERLA DI GIOVO

c/o Cassa Rurale di Giovo

venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10

Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle
14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGHI VALSUGANA

Via Gozzer 6

Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25

lunedì dalle 8.00 alle 12.45 e il pomeriggio su
appuntamento, mercoledì dalle 8.00 alle 12.45
e il pomeriggio dalle 14.00 alle 17.30
venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail borgo.assicura@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° martedì del mese

dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° martedì del mese

dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)

c/o Confesercenti (3° piano)

Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o caffè Commercio, via Soini

(di fronte al "Centro Zendri")

2° e 4° venerdì del mese dalle 16.00 alle 18.30"

AVIO

c/o Bar Sport - Via Venezia, 75 / 2° e 4° venerdì
del mese dalle ore 14.30 alle 16.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE

ARCO

Via Galas, 13

martedì dalle ore 14.30 alle 17.00 e

giovedì dalle ore 8.30 alle 10.45

Cell. 335 80 82 533 Giorgio Tartarotti

DRO

c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14

giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

TIONE

via Roma 57

Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90

lunedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e
dalle 14.00 alle 17.00 (pomeriggio solo su
appuntamento), mercoledì dalle 8.00 alle 12.45
e-mail: tione@cia.tn.it

sommario

4

ALLA RICERCA DI NUOVE VIE

5

LA GRANDE TERRA DELLE MELE

6

NUOVE SFIDE PER MELE BUONE
E GARANTITE

8

INTEGRATO O BIOLOGICO?
LIBERTÀ DI SCELTA

9

LA NOSTRA FRUTTICOLTURA
HA FUTURO SOLO SE UNITARIA

10

L'OBIETTIVO È LA SOSTENIBILITÀ

12

INVESTIRE NEL RINNOVO VARIETALE

13

LA DOMESTICAZIONE DELLA MELA

15

MARA BALDO RIELETTA NELLA
GIUNTA CAMERALE

16

NUOVO REGOLAMENTO
SUI PRODOTTI FERTILIZZANTI

17

AGRICOLTURA DI PRECISIONE DA
SATELLITE

21

E SE IL BRAND FOSSI IO?

22

L'USUCAPIONE DEI BENI COMUNI

23

CHIEDILO A CIA

24

ESTRATTO DELLA POLIZZA
INFORTUNI RACCOLTORI
DI FRUTTA

25

ASSUNZIONI RACCOLTA 2019



27

NOTIZIE DAL CAA

28

CORSI D'AUTUNNO

30

SUCCESSIONE E SALVAGUARDIA
DELL'INTEGRITÀ FONDARIA NEL
PASSAGGIO GENERAZIONALE
DELL'AZIENDA AGRICOLA

31

UNA DONNA IN CAMPO...
NELLA RICERCA

32

DAI GIOVANI PER I GIOVANI:
PROPOSTE PER RISOLVERE IL
PROBLEMA DELLA MANODOPERA

33

NOTIZIE DALLA FONDAZIONE
EDMUND MACH

34

VENDO&COMPRO



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTO**

Direttore

Massimo Tomasi

In Redazione:

Francesca
Eccher, Stefano Gasperi,
Nicola Guella, Eleonora Monte,
Nadir Paoli, Nadia Paronetto,
Martina Tarasco, Francesca
Tonetti, Simone Sandri.

A Cura di

Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Direzione e Redazione

Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

Realizzazione grafica e stampa:

Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Alla ricerca di nuove vie

 di **Paolo Calovi**, presidente di CIA – Agricoltori Italiani del Trentino

I ciclo produttivo dell'agricoltura trova in questo periodo la concentrazione delle operazioni di raccolta e di valorizzazione di un'annata di lavoro.

Un tempo era un periodo di festa ed un momento di condivisione con i familiari ed i vicini mentre ora è diventato forse il periodo di maggior tensione dell'impresa. Oggi la normativa del lavoro e della sicurezza è diventata così complessa che diventa difficile regolarizzare i dipendenti e per assurdo, lo è ancora di più se sono persone del posto come pensionati, studenti e casalinghe. Cia è continuamente al lavoro per evidenziare questo problema cercando inoltre di proporre soluzioni, ma il percorso è ancora molto lungo anche a causa della continua instabilità del governo nazionale.

La stagione non è stata facile, il meteo ha fatto sentire la sua voce, per fortuna in modo non pesante come nelle stagioni passate, ma è ormai evidente che il tanto annunciato cambiamento climatico sta dimostrando la sua esistenza. Lavorare all'aperto, come fa l'agricoltore, ha sicuramente i suoi vantaggi, ma anche molte criticità come il dover subire gli eventi atmosferici. Ad ogni temporale scattano gli scongiuri per sperare che sia solo pioggia e non grandinate, colpi di vento o bombe d'acqua. Con la globalizzazione ed i cambiamenti climatici stanno arrivando anche nuovi fitofagi come la cimice asiatica e la drosophila che stanno mettendo a dura prova le nostre produzioni. Lavorare in agricoltura sta diventando quindi sempre più complicato, ma soprattutto sta diventando sempre meno soddisfacente la redditività che le aziende percepiscono dopo un'annata di duro lavoro. Il mancato reddito aziendale è quindi uno dei problemi principali da risolvere velocemente.

Purtroppo in questi anni tutti producono di tutto, ci sono poche caratteristiche che distinguono i diversi prodotti sul mercato ed il Trentino per anni è riuscito ad emergere



ottenendo quella distintività necessaria per spuntare un prezzo migliore. Capita anche che sui mercati ci sia della produzione che appesantisce l'offerta la cui origine non è proprio certa, ma che sfrutta la scia delle produzioni più distintive.

In considerazione della sempre minor redditività che si ottiene, soprattutto in alcuni settori (ortofrutta in particolare), nei produttori nasce il dubbio che il percorso fatto stia dando i frutti attesi. Forse sta scemando quella distinguibilità che ci premiava, non perché non lavoriamo più come prima, ma perché gli altri hanno imparato a lavorare come noi? Lo abbiamo detto molte volte che probabilmente serve una nuova visione per tornare ad avere quelle caratteristiche distintive nei mercati e quindi puntare ad avere maggiori ricavi. Abbiamo avuto un segno di reazione con Agricoltura Domani, ma cambiando gli attori, si cambia anche il metodo. Con gli Stati Generali della Montagna c'è stato quindi un rilancio delle prospettive più in generale e speriamo che almeno queste abbiano una maggiore concretizzazione.

Ad oggi le alternative a disposizione per tentare di avere maggiori prospettive rimangono comunque limitate: qualche possibili-

tà di maggiori entrate sembra ci sia nella coltivazione di specie brevettate. Pink Lady ha tracciato una strada che fino ad allora in pochi avevano pensato si potesse percorrere e da quel momento sono sorte altre nuove iniziative simili. Questi soggetti diventano sempre più attrattivi anche perché abbiamo ben poche alternative.

Purtroppo la ricerca e sperimentazione pubblica sta faticando a mantenere il passo dei soggetti privati e quindi a proporre nuove varietà, rischiando di lasciare in mano ai privati spesso non italiani, il controllo. Abbiamo quindi bisogno che la sperimentazione pubblica torni ad essere competitiva ed innovativa con il sostegno della politica che deve comprendere l'importanza delle nuove frontiere della ricerca per garantire un equilibrio con i soggetti privati che fino ad ora hanno permesso di ottenere redditi molto interessanti.

Diventa quindi indispensabile individuare nuove strade per riuscire a riprendere la nostra distintività che per tanto tempo ci ha accompagnato unendo la tradizione con l'innovazione. Bisogna però lavorare assieme per trovare la miglior direzione possibile.

LA GRANDE TERRA DELLE MELE

 di **Gabriele Gervasi**, consigliere di CIA – Agricoltori Italiani del Trentino

La mela è uno dei frutti più diffusi e probabilmente anche dei più famosi: la mela di Eva, la grande mela New York, la tecnologica Apple e quella fisica di Newton, proverbi e fiabe. E quando si parla di mela in Italia si pensa subito al Trentino Alto Adige Südtirol, dove la frutticoltura ha trovato un incredibile binomio con il territorio.

La qualità che si riesce ad ottenere nelle nostre valli è sicuramente distintiva rispetto a quanto riusciamo a trovare in altre regioni. Questo non è frutto del caso, è stata determinante l'intuizione di chi ha capito che qui si poteva ottenere un prodotto particolare e di grande soddisfazione. In diverse aree del Trentino la produzione di mele è l'attività principale e su di essa si basa una parte importante della nostra economia. Il benessere che troviamo in queste aree è notevole e nel momento in cui ci sono problemi le conseguenze non cadono solo sui produttori, ma sono condivise da tutti come si è ben capito con la la gelata primaverile del 2017. Come per altre colture è sempre più basilare la necessità di specializzazione delle imprese affinché le continue esigenze di maggiore sostenibilità siano perseguite. Il percorso virtuoso che è stato fatto è importante. Abbiamo attivato i protocolli di produzione con una autolimitazione della difesa fitosanitaria e l'adozione obbligatoria di tecniche agronomiche che solo dopo molti anni i restanti territori hanno assunto.

Fondamentale è ricordare che assieme alla mela vendiamo anche il nostro territorio, che è unico e che ci viene invidiato da tutti quelli che hanno l'occasione di frequentarlo. Questo collegamento è importantissimo e anche se non sempre ce ne ricordiamo, probabilmente è uno dei cardini fondamentali che ci distingue. Ad esempio chiunque passi per la val di Non, non può non rimanere colpito da questi "boschi di meli" che affascinano e che fanno capire subito che dietro ad ogni frutto abbiamo un territorio, persone, fatica e strutture che credono nell'autenticità della



mela, che non è certamente un prodotto industriale che puoi ottenere ovunque.

Ci sono però alcune criticità che devono essere risolte. Forse quella più complessa riguarda la difesa fitosanitaria, situazione assolutamente imprescindibile per ottenere quanto richiesto dai mercati. Il clima sta cambiando e le avversità da cui difendersi sono sempre di più. Sono arrivati nuovi insetti alieni fitofagi, le grandinate e gelate sono sempre più frequenti anche in zone dove non erano solite presentarsi. Le armi a disposizione non sono molte e spesso sono solo fisiche come le reti antigrandine, antinsetto ed anti-pioggia. Nella difesa si concentrano la maggior parte dei problemi sia per i costi da sostenere, sia per le difficoltà di riuscire ad effettuarla.

La produzione biologica è in continua crescita, ma probabilmente non è l'unica soluzione o scelta. In ogni caso la domanda di questi prodotti è in aumento e quindi è necessario riuscire a dar loro il giusto spazio. E' però anche vero che da qualche tempo la redditività non è più la stessa e sono necessarie azioni di diversificazione della produzione per riuscire a mantenere l'economicità delle imprese. Sono cambiati i gusti, è cambiato il contesto territoriale e

quindi anche la produzione deve evolvere in qualcosa di nuovo.

Dobbiamo puntare ad un rinnovo varietale, perché alcune varietà ormai sono meno richieste, dando un ruolo da protagonista alle piante resistenti. E qui la cisgenetica potrebbe essere d'aiuto se la decisione di considerare OGM ciò che non lo è non avesse precluso una delle vie più strategiche da seguire, cosa che invece stanno facendo altri Paesi. Probabilmente dobbiamo passare anche dalla riorganizzazione delle aziende e delle imprese. Le nuove tecnologie, l'evoluzione agronomica, stanno suggerendo nuovi modelli che lasciano alle spalle quelli più tradizionali. Non vuol dire che da domani bisogna cambiare tutto, ma significa che bisogna pensare oggi cosa vorremo fare non solo domani, ma anche dopodomani.

Si deve quindi individuare un nuovo percorso per rinnovare un settore che forse per qualche tempo si è un po' adagiato sugli allori. Serve perciò il coraggio nel tentare di trovare qualcosa di nuovo che, come nel passato, ci ha distinto su tutti. Il percorso non è ancora chiaro, ma alcune cose sono certe e cioè che saranno necessarie risorse appropriate, tanta buona volontà e la collaborazione di tutti.



Nuove sfide per mele buone e garantite

Intervista a Michele Odorizzi, presidente di Melinda

 di **Michele Zacchi**

Partiamo dalla fotografia del mercato. Come è cambiato in questi anni, quali sono le nuove richieste dei consumatori?

La competizione con gli altri produttori europei è sempre più complessa; il mercato russo come sappiamo per ora resta chiuso. Nei mercati nordafricani, in passato molto importanti, non si riescono più ad esportare volumi significativi - la nostra quota export è oggi intorno al 25-30%.

Nonostante la situazione complessa, continuiamo a supportare in ogni modo la vendita delle nostre mele, sia in Italia che all'estero, oltre a cercare la strada per l'apertura di nuovi mercati, tra cui Vietnam, Taiwan e Thailandia, anche se penso che il quadro futuro sia in ogni caso, in termini

generali, positivo, sia per qualità superiore delle nostre mele che per la riconosciuta professionalità del Consorzio Melinda nel comparto e presso i consumatori.

La nostra mission è quella di mantenere nella mente dei consumatori un concetto chiaro e semplice: la nostra è una mela buona e garantita. Scegliendo Melinda non si sbaglia. Vogliamo che il consumatore di oggi sia sempre più informato in merito all'ambiente unico dove nascono le mele Melinda e circa la popolazione unica che le coltiva. Questo non solo genera business per tutti i produttori, ma valorizza un territorio unico, quello della Val di Non e della Val di Sole, che forse sul pianeta è il più idoneo per la coltivazione delle mele.



Che equilibrio si è creato, in provincia, fra la produzione integrata e quella biologica?

Le due tipologie di produzione integrato e



biologico sono oggi i metodi di produzione più garantisti in assoluto a livello di qualità del prodotto e rispetto dell'ambiente. Trovano moltissimi punti comuni come la tecnica della confusione sessuale e altre pratiche condivise. La produzione integrata, come dice il nome, non è altro che una "integrazione" della produzione biologica: al momento del superamento di determinate soglie di danno considerate come limite, si integrano le tecniche bio con degli interventi mirati.

Già a partire dal 2008 Melinda ha proposto ai propri soci un Piano Bio, con l'obiettivo di sostenere e incrementare la produzione di mele biologiche. Questo programma è stato in seguito rinnovato in due successivi momenti, portando oggi Melinda a essere la realtà trentina con le maggiori superfici destinate al biologico. Risultato questo che non è di certo un punto d'arrivo bensì soltanto una base di partenza per pianificare ulteriori conversioni dalla produzione integrata a quella biologica.

Siamo molto soddisfatti di come la nostra base sociale ha recepito il "Piano Bio". A meno di un anno dal via, le superfici attualmente in conversione rag-

giungono i 175 ettari e prevediamo di raggiungere in cinque anni una superficie coltivata a bio di 500 ettari (con una stima di produzione di circa 20 mila tonnellate). Il Piano Bio di Melinda prevede inoltre finanziamenti economici per i soci, con il fine di realizzare forme aggregative per la creazione di veri e propri distretti di produzione biologica.

È stato inoltre organizzato un adeguato servizio di assistenza tecnica alle nuove superfici, con un aumento dei professionisti dedicati e promuovendo la formazione specifica dei soci produttori. Il progetto rende ancora più solido il percorso intrapreso da anni dal Consorzio, in direzione di una sempre maggior sostenibilità delle coltivazioni.

Che tipo di futuro vede per la frutticoltura trentina?

Come dicevamo prima, non possiamo abbassare la guardia nei confronti della concorrenza soprattutto europea. A questo si aggiunge inevitabilmente un cambiamento climatico che ci pone davanti ad obiettivi sempre più alti, che comportano forti investimenti in innovazione, in tecnologia, in processi sempre più sostenibili.

Ecco che qui scatta la nostra forza cooperativa, come Consorzio e come territorio. Il movimento cooperativo rappresenta uno strumento in mano ai produttori, che deve essere utilizzato dalle persone. La cooperazione nasce con l'esigenza di integrare i piccoli, per fare in modo che diventino più grandi. Un esempio tangibile di alleanza cooperativa sul territorio è il recente accordo stipulato con La Trentina, per poter unire le forze e affrontare il mercato, un'opportunità reale per poter dare soddisfazione ai produttori. In futuro c'è spazio anche per altri produttori e altre realtà se si trovano le giuste sinergie. Cooperare oggi significa anche investire uniti su nuove varietà. Nel corso del 2019 si stanno svolgendo test di valutazione per tutte le nuove varietà Club oggi disponibili così da verificarne il livello di accettazione sul mercato e stabilire quali siano quelle che offrono più garanzie ai soci produttori per il futuro.

Un lavoro necessario per rilevare preventivamente le tendenze del gusto e la motivazione di scelta di consumo di nuove varietà, per posizionarle poi nella maniera corretta, dal punto di vista commerciale, individuando nuovi mercati e soprattutto aprendoci a nuovi target di consumo.



Foto di Ceccarelli Sandra

Integrato o biologico? Libertà di scelta

Intervista a Riccardo Forti, presidente di SFT

 di **Michele Zacchi**

Qual è la situazione del mercato della mela?

Il mercato della mela è decisamente complesso. Quest'anno abbiamo avuto una produzione europea record di 13,150 milioni di tonnellate a fronte di 9,2-9,6 m di tonnellate di consumo (tolta logicamente la parte per l'industria). Inoltre il fatto di avere mercati chiusi (Russia su tutti) porta pressione soprattutto sul prodotto non di prima qualità, in quanto sui mercati in cui vengono portate le mele di seconda ci si scontra a quasi parità di prezzo con le mele polacche di prima.

Visti i diversi costi di produzione si comprende la complessità e la gravità del problema. Per i nuovi mercati abbiamo

un assetto varietale non idoneo almeno per il 40% e con i ritmi attuali di rinnovo ci vorranno almeno dieci anni per l'adeguamento, sperando poi di non fare passi falsi.

Che equilibrio esiste, attualmente fra la coltivazione integrata e quella biologica?

Vi è un equilibrio dato dal mercato e dalla tipologia di impresa. Gli imprenditori agricoli oggi sono liberi di fare le proprie scelte, soggettive al tipo di impresa che hanno, e vi sono esempi di conduzione in entrambe le modalità. Ora c'è una libertà di scelta molto diversa dal passato e quindi ognuno può scegliere la conduzione che più si addice alla propria azienda.



Qual è il futuro della frutticoltura in Trentino?

C'è un urgente bisogno di un aggregazione sensata ed imprenditoriale (quindi non politica), nonché di una rapidità di decisione con l'obiettivo di riprendere almeno parte del tempo che abbiamo perso negli ultimi dieci anni. Senza tutto ciò purtroppo le previsioni sembrano dire che nel 2025 ci sarà la metà delle aziende frutticole attuali in Trentino.



La nostra frutticoltura ha futuro solo se unitaria

Intervista a Rodolfo Brochetti, presidente de La Trentina

 di **Michele Zacchi**

Come è cambiato il mercato di questo frutto così importante per il Trentino?

Il mercato è cambiato per due grandi fattori. Il primo lo definirei di tipo produttivo: è aumentata notevolmente la quantità prodotta non solo in Italia, ma anche all'estero (penso ai paesi europei) e questo ha fatto sì che ci siano molte più mele a disposizione. Il secondo riguarda il consumatore, che nel frattempo è diventato sempre più attento ed esigente, sempre alla ricerca di prodotti particolari, di qualità e con determinate caratteristiche organolettiche importanti.

E questa piccola rivoluzione ha obbligato le aziende a diventare diverse. Come?

Non solo le aziende ma anche le organizzazioni dei produttori, da Melinda a La Trentina, hanno dovuto adeguarsi alle richieste del mercato. Dobbiamo essere sempre molto competitivi, proponendo al consumatore delle mele particolari e ap-

prezzate da chi le acquista, con caratteristiche un po' diverse da quelle di qualche anno fa (ora le mele sono richieste più croccanti e succose). Siamo quindi impegnati a proporre al mercato varietà innovative.

Tutto ciò ci conduce dunque ad uno dei temi sempre presenti: come tenere in equilibrio la produzione integrata con quella biologica.

A mio avviso il problema non esiste perché si tratta di due specializzazioni della frutticoltura. La produzione integrata è comunque sostenibile e rispettosa dell'ambiente, tanto è vero che molte delle pratiche della produzione biologica sono poi adottate da quella integrata.

Il biologico guarda ad un mercato, che definisco ancora di nicchia, che vuole essere ancora più attento dal punto di vista salutistico, ma è assolutamente sbagliato considerare un tipo di produzione il bene e l'altro il male. Si tratta



di modalità che si integrano bene e che tengono conto delle situazioni ambientali oggettive, perché ci sono aree dove è assai difficile puntare sul biologico. E voglio anche sottolineare che i due modelli seguono due richieste di mercato diverse.

E per finire che strada deve prendere la frutticoltura trentina per garantirsi un futuro?

Prima di tutto, in Trentino, abbiamo bisogno di una frutticoltura unitaria. Oggi dobbiamo competere con catene che acquistano il nostro prodotto che hanno dimensione globale e non possiamo più presentarci divisi e tutto sommato piccoli.

CONVENZIONI SOCI CIA 2019

Sei associato a CIA Trentino? Scopri le convenzioni! Tutti i dettagli su www.cia.tn.it/vantaggi



NEW! con **OFFICINA D'IMPRESA SOCIETÀ DI MARKETING E COMUNICAZIONE** per utilizzare i più moderni **STRUMENTI DI MARKETING, COMUNICAZIONE, PACKAGING e WEB** con prezzi scontati

con **ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE** per usufruire di servizi dell'istituto con speciali sconti, in particolare per gli **ESAMI DI LABORATORIO** e le **ANALISI** finalizzate ad autocontrollo, ma anche per l'**ETICHETTATURA** di alcuni prodotti.

con **FCA ITALY - FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES** per **ACQUISTARE AUTOVETTURE e VEICOLI COMMERCIALI** presso tutti i concessionari autorizzati della rete, usufruendo di speciali sconti e condizioni di trattamento

con **ACUSTICA TRENTINA** per l'acquisto scontato di **APPARECCHI ACUSTICI, CUFFIE TV e TELEFONI AMPLIFICATI, ACCESSORI**. Gratuiti i servizi di **CONTROLLO UDITO e PULIZIA APPARECCHIO ACUSTICO**

con **COOPERFIDI e CASSA RURALE DI TRENTO** per agevolare la richiesta di **CONCESSIONE FINANZIAMENTI, ACQUISIZIONI GARANZIE, LIQUIDAZIONI/ANTICIPO CONTRIBUTI PSR**

con **DISTRIBUTORI di GASOLIO UMA** per **ACQUISTARE CARBURANTE AGEVOLATO AD USO AGRICOLO** scontato

L'obiettivo è la sostenibilità

Intervista ad Alessandro Dalpiaz, direttore di APOT e di ASSOMELA

 di **Michele Zacchi**

Come si è e modificato il mercato delle mele negli ultimi anni, quali le vostre previsioni?

La competizione dell'Italia con gli altri produttori europei si sta facendo sentire ogni anno di più. E non è solo un fatto di prezzo, è complessa tutta la situazione tra importazioni ed esportazioni. La produzione di mele in Europa è tra le più alte di sempre e questo come sappiamo ha condizionato in termini generali tutte le quotazioni - il prezzo molto basso fissato dalla Polonia ha creato un danno in tutti gli altri mercati europei. Ma a questo si aggiungono incertezze in termini di embargo da paese a paese per esempio, instabilità economica di certe aree, come il Nord Africa, o mancanza di protocolli fitosanitari bilaterali tra lo stato esportatore e quello importatore.

Una missione commerciale di Assomela a fine maggio, ha permesso un primo valido passo avanti su questo fronte. Gli incontri diretti con le autorità fitosanitarie di Vietnam e Taiwan hanno permesso di concordare le modalità di accesso a tali mercati. Sono già state inviate tutte le informazioni necessarie e si presume di poter inviare i primi container di mele già con inizio gennaio 2020. Con le autorità Tailandesi si è condivisa l'utilità di inserire l'Italia nel programma di visite coordinato dalla Commissione Europea e di accelerare il negoziato per concordare le modalità di accesso anche a tale mercato.

Buoni risultati si riscontrano per le vendite in India, che attraverso il Consorzio FROM avvengono in maniera unitaria tra VOG Terlano, Vi.P Val Venosta, Melinda e "la Trentina".

Il progetto di promozione finanziato dalla Commissione Europea che sostiene i prin-



cipali consorzi del Trentino Alto Adige in India, Singapore, Malesia, Hong Kong e Vietnam, completa il quadro e ci dice quanto la leva export sia necessaria per cercare i giusti equilibri di mercato e quindi di prezzo, ma ci dice anche quanto efficace possa essere il sistema della Organizzazioni di Produttori per fronteggiare una situazione di tensione e difficoltà come quella della stagione commerciale 2018/2019.

Per quanto riguarda le previsioni di chiusura, sicuramente è stata una campagna complessa, la produzione record in Europa ha appesantito il mercato fin dal principio, anche se il quadro è molto diverso da varietà a varietà. Come da report recenti di Assomela circa l'andamento delle vendite della prima parte dell'anno, è evidente che il mercato delle mele è ancora sotto pressione con uno stoccaggio totale in Italia ad inizio luglio attorno alle 190.000 tonnellate ed europeo superiore alla media. Su questa base la liquidazione per kg. sarà sensibilmente inferiore al 2017/2018, che non fa testo per la consistente carenza di prodotto dovuta alle gelate della pri-

mavera 2017, ma in termini di valore/ettaro potrebbe essere interessante.

Per la stagione entrante, ormai alle porte, in Italia la situazione si presenta in generale buona, con un volume di mele nella media e con poche aree interessate dall'abbassamento delle temperature di maggio, i cui effetti sono stati meno rilevanti rispetto ai timori dei giorni antecedenti. A livello Europeo trovano conferma le ipotesi di riduzione di produzione per gli effetti degli abbassamenti di temperatura di inizio maggio in Polonia ed Ungheria. La previsioni di produzione si ipotizzano in sostanziale riduzione rispetto al record del 2018 e le condizioni base per una campagna commerciale 2019/2020 potrebbero essere migliori.

Che equilibrio si è creato fra la produzione integrata e quella biologica?

In tutto il Trentino è attivo da anni un Piano Bio perfettamente strutturato, che ha come obiettivo sostenere e incrementare la produzione di mele biologiche. Il nostro territorio ha una sua peculiarità, possiamo contare infatti su un asset di

produttori uniti nella volontà di mettere a disposizione dell'economia nuovi investimenti e ciò è avvenuto anche nella scelta volontaria di accelerare la conversione da produzione integrata in biologica. Il percorso è stato difficile, in particolare per la necessità di individuare aree omogenee da indirizzare alla tecnica di coltivazione Bio, ma oggi si può dire che il progetto è sulla buona strada e che l'obiettivo di arrivare a circa il 10% di superficie Bio entro il 2022 appare concreto. Allo stesso tempo prosegue l'impegno per migliorare la produzione nel cosiddetto "Integrato", con sostegno a tecniche in grado di mitigare i problemi connessi alla coltivazione, in particolare la "deriva" ed allo stesso tempo ridurre l'impiego di fitofarmaci. Le attività, che confluiscono nel progetto "Trentino Frutticolo Sostenibile",

contemplano consistenti investimenti, nella ricerca di soluzioni innovative, in preparazione professionale ma anche in informazione e formazione. Un orientamento che il Trentino aveva iniziato ad adottare già a partire dagli anni settanta, anticipando la normativa nazionale apparsa ben più tardi negli anni.

Il progetto è complesso, vista la situazione fondiaria del nostro territorio, frammentata e disomogenea, oltre la minor resa per ettaro del biologico rispetto al sistema integrato. Ma la risposta è importante, ci sono solide prospettive di crescita. Come APOT portiamo ovunque il modello di sostenibilità del "sistema" Trentino, un progetto attento agli obiettivi economici, ma inclusivo dei bisogni sociali e soprattutto ambientali. I pro-

duttori trentini sono sempre più aperti e sensibili verso uno stile di lavoro orientato alla sostenibilità, che va oltre il sistema di coltivazione poiché abbraccia anche altre tematiche rilevanti quali le emissioni di anidride carbonica, i consumi idrici ed energetici e tutte le attività connesse alla produzione ed alle successive fasi che portano le mele fino alla tavola dei consumatori. Consumatori che dovremo stare attenti ad informare correttamente, questa è una nostra grande responsabilità. Importante sarà far capire che tra produzione integrata e agricoltura biologica non c'è contrapposizione, ma che entrambi i metodi si pongono l'obiettivo di produrre meglio e che bisogna lavorare in sintonia invece di cercare elementi di differenza e prevalenza.



Investire nel rinnovo varietale

Intervista a Remo Paterno, presidente del Consorzio C.I.O. Serene Star

Come si è modificato il mercato della mela?

L'aspetto commerciale inerente le vendite di mele risulta profondamente modificato rispetto all'andamento di solo un quinquennio addietro. La recente messa in produzione di vaste aree dell'Est Europa (Polonia, Ungheria, Slovenia, ecc.) avvenuta negli ultimi anni con la trasformazione di aree prative in nuovi impianti melicoli, congiuntamente all'adeguamento delle strutture conservative, sono migliorie dei nostri competitor rese possibili dai costi contenuti rispetto ai nostri. L'evidente sovrapproduzione in ambito italiano e europeo, poi, comporta di fatto una notevole concorrenza alle nostre aziende in termini di costi di produzione e prezzo al consumatore, eventi questi non di certo attribuibili alla nostra incapacità produttiva e gestionale. Non va poi dimenticata la generale contrazione dei consumi anche alimentari a livello nazionale dovuta alla stasi economica degli ultimi anni, e non per ultimo la presenza sul mercato di qualsiasi prodotto ortofrutticolo in ogni periodo dell'anno, fatto che va a influire evidentemente anche sulla contrazione dei consumi di mele. Per quanto riguarda

infine l'aspetto commerciale va ribadita l'impellente necessità dell'esecuzione di rinnovi varietali con cultivar adeguate alle esigenze dei consumatori. Per capirci ad esempio l'anomala rugginosità riscontrata sulle mele Golden produzione 2018, presente anche nelle produzioni regionali, ha contribuito a far crollare l'export commerciale soprattutto dei mercati tradizionali.

Che equilibrio si è creato fra produzione integrata e biologica?

Le produzioni definibili qualitativamente "biologiche" si sono rivelate alquanto lusinghiere sotto l'aspetto commerciale pur dovendo riscontrare, specialmente negli ultimi tempi, delle difficoltà commerciali inconsuete. Sembra si debba ritenere che di fronte all'abbondante disponibilità di prodotto biologico, l'acquirente esiga qualità adeguatamente rispondente anche nell'aspetto visivo. Dubito quindi che il semplice passaggio dalla produzione integrata al biologico, se non adeguatamente ponderata, possa risolvere la crisi di mercato delle mele, anche per il fatto della maggior incidenza di costi di coltivazione, unitamente all'inferiore produttività conseguibile. Preme comunque ri-

badire, con la massima trasparenza, come i ripetuti controlli mirati praticati su larga scala nei riguardi delle produzioni integrate dimostrino il massimo rispetto legislativo per quanto riguarda la genuinità e l'aspetto igienico/sanitario.

Che futuro vede per la frutticoltura di montagna?

Presumo purtroppo che ci troveremo ad operare a breve/medio termine in una situazione commerciale alquanto difficoltosa. Sarà necessario comunque da parte dei produttori provvedere con sollecitudine ai rinnovi varietali con cultivar rispettose delle esigenze dei consumatori che sono variate rispetto al passato. Soddisfacenti si sono dimostrate negli ultimi anni le richieste di frutta tipicamente di colore soprattutto da parte del mercato extra europeo che predilige in particolare le mele del gruppo R. Gala, varietà come risaputo maggiormente conosciuta appunto in ambito mondiale. La mela Golden avrà sempre buon mercato ma bisognerà fare miglioramenti di qualità e tipicità. Una forte apprensione per il contesto melicolo la dà anche la famigerata cimice asiatica, insetto che sta ormai affliggendo pesantemente gran parte della frutticoltura dell'Italia centro-settentrionale. Al momento innumerevoli produttori locali non sono tutt'ora consapevoli della gravità esponenziale e del rapido sviluppo incontrollato che purtroppo dovremo affrontare nel giro di soli pochi anni anche nel nostro ambito regionale. Ormai infatti è già stata riscontrata la sua presenza (anche in termini di danni) in molteplici zone frutticole locali. Il grido d'allarme non può quindi essere disatteso, auspicando l'apertura di un tavolo di emergenza a livello nazionale, nella consapevolezza che la strada maestra da intraprendere sia la ricerca di puntuali misure concrete di concerto fra produttori, Istituti di Ricerca e Enti preposti, pena l'inesorabile compromissione di buona parte di determinate pregiate produzioni frutticole.

SCONTI ABBONAMENTI 2019

L'INFORMATORE
AGRARIO

Vita in
CAMPAGNA

MAD
MACCHINE AGRICOLE DOMANI

La **CIA** del Trentino, grazie ad un accordo con le "Edizioni L'Informatore Agrario",
RISERVA AI PROPRI SOCI

quote scontate particolari per l'abbonamento annuo alle riviste. L'abbonamento annuale prevede la spedizione di 12 numeri totali, indipendentemente dal mese di attivazione. (valide per gli abb. in scadenza da novembre 2018):

L'INFORMATORE AGRARIO (settimanale 44 numeri + supplementi) a € 90,00

VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi) a € 48,00

VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi)

+ **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (trimestrale) a € 56,00

MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI (mensile 10 numeri + supplementi) a € 53,00

Per la sottoscrizione degli abbonamenti è necessario far pervenire il presente coupon alla segreteria della **CIA** a mano, a mezzo posta o via fax al n. 0461.422259 unitamente alla ricevuta dell'effettuato bonifico alla **CIA** di Trento

IBAN: IT 36 P 08016 01801 0000 3135 0130 - Causale: "ABBONAMENTO A (nome rivista)"

Cognome _____ Nome _____
Via _____ CAP _____
Comune _____ Tel. _____
E-mail _____

Pronti all'impresa

La rivoluzione digitale rappresenta uno dei fenomeni più importanti del mondo di oggi. Le imprese e la Pubblica Amministrazione sono chiamate ad affrontare questa sfida innovando i processi operativi e le modalità di relazione.

Nascono a tal fine i **Punti Impresa Digitale (PID)**, una rete di strutture localizzate presso le Camere di Commercio italiane e dedicate alla

diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici.

Il PID attivo presso la Camera di Commercio di Trento offre **assistenza** e **supporto** in ambiti strategici per la competitività aziendale mettendo a disposizione professionalità e contributi finalizzati allo sviluppo del sistema imprenditoriale.

Presso il PID della Camera di Commercio di Trento le imprese potranno trovare informazioni e assistenza in merito a:

▶ Firma digitale e Carta Nazionale dei Servizi (CNS)

▶ Sistema pubblico di identità digitale (SPID)

▶ Fattura elettronica

▶▶▶ Mercati elettronici

▶ Cassetto digitale dell'imprenditore

▶ Marchi e brevetti

▶ Alternanza scuola-lavoro



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'Impresa



Camera di Commercio I.A.A. di Trento
via Calepina, 13 - Trento
www.tn.camcom.it

Ufficio Innovazione e Sviluppo
Punto Impresa Digitale
impresadigitale@tn.camcom.it
0461 887265

Mara Baldo rieletta nella Giunta Camerale

 a cura della redazione

Lo scorso 7 agosto si è tenuta la prima riunione del nuovo Consiglio della Camera di Commercio di Trento che rimarrà in carica per i prossimi cinque anni di consiliatura (2019-2024). Il Presidente Giovanni Bort è stato confermato alla guida dell'Ente per il secondo mandato consecutivo ed ha ringraziato per l'ampia espressione di fiducia (41 voti su 44): *"Il lavoro fin qui svolto proseguirà con il massimo concorso delle associazioni di categoria, delle organizzazioni sindacali, dei consumatori e delle libere professioni rappresentate in Consiglio, in un'ottica che favorisca il confronto e il gioco di squadra. Il nostro lavoro sosterrà la promozione intersettoriale dell'economia e del territorio, adeguando le nostre modalità di intervento all'evolvere delle esigenze del mondo economico trentino, finalizzando al meglio finanziamenti e risorse, e dando continuità all'estesa e solida collaborazione già in essere con la Provincia autonoma di Trento"*. In seguito è avvenuta l'elezione degli undici consiglieri designati a comporre la Giunta camerale per i prossimi cinque anni. Questo il risultato dello spoglio:

- **Mara Baldo:** CIA-Agricoltori italiani Trentino
- **Enzo Franzoi:** Coldiretti Trento
- **Maria Cristina Giovannini:** Confcommercio imprese per l'Italia Trentino – Federazione italiana tabaccai – Federdistribuzione (in apparenamento)
- **Alessandro Leto:** Confindustria Trento – Associazione trentina dell'edilizia Trento (in apparenamento)
- **Loris Lombardini:** Confesercenti del Trentino
- **Mauro Mendini:** ABI-Associazione bancaria italiana
- **Graziano Rigotti:** Associazione artigiani e piccole imprese della provincia di Trento

- **Luca Rigotti:** Federazione trentina della cooperazione
- **Natale Rigotti:** Associazione albergatori - Confesercenti - Associazione agriturismo trentino (in apparenamento)
- **Stefania Tamanini:** Confindustria Trento – Associazione trentina dell'edilizia Trento (in apparenamento)
- **Barbara Tomasoni:** Associazione artigiani e piccole imprese della provincia di Trento

La Vicepresidente di Cia Trentino, Mara Baldo, è stata quindi rieletta per il secondo mandato nella Giunta Camerale. Abbiamo così raccolto le sue impressioni: *"Il Presidente Bort ha ottenuto un buonissimo risultato di voti, certo in considerazione dell'operato precedente e come riconoscimento della sua capacità di mediazione. L'obiettivo della Giunta sarà di continuare sulla strada tracciata (sono stati riconfermati tutti i componenti tranne uno). Molto importanti sono i progetti avviati nell'ambito dei trasporti con l'Euregio, nonché le buone collaborazioni*

con la Provincia autonoma di Bolzano e il Tirolo. Alla riunione di insediamento del nuovo Consiglio Camerale è intervenuto anche l'assessore all'economia Spinelli il quale, anche in virtù dell'ottimo rapporto fra PAT e CCIAA ha dato la massima disponibilità. Ritengo che ci siano tutte le premesse perché ci sia continuità nei lavori, in un clima sereno, di confronto e collaborazione. Questo sarà il mio secondo mandato, dopo essere subentrata nel precedente a Zambotti. In rappresentanza della CCIAA faccio parte poi del Comitato tecnico forestale, l'organo della Provincia Autonoma di Trento che si occupa delle problematiche e delle tecniche pratiche legate alla montagna e alla sua riqualificazione. Sono contenta di far parte di un gruppo che riesce a lavorare bene, col proposito di lavorare insieme per l'economia trentina".

Orgogliosi di avere una nostra rappresentante all'interno di un'importante istituzione, auguriamo a Mara un buon lavoro e una buona continuazione di incarico.



La nuova Giunta camerale in carica per la prossima consiliatura

Foto di R. Magrone

[notizie dall'europa]

Nuovo regolamento sui prodotti fertilizzanti

È stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 25 giugno 2019 il regolamento UE 2019/1009 che stabilisce nuove norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE. Il regolamento è un importante tassello della strategia europea sull'economia circolare, ed è frutto di un lungo lavoro di elaborazione, sia tra le istituzioni che tra gli stakeholders, a cui la Cia-Agricoltori Italiani ha partecipato con osservazioni e proposte.

Il regolamento, che segna una forte discontinuità con il precedente regolamento 2003/2003, si applicherà a partire dal 16 luglio 2022, tranne che per alcune parti che si applicano già dal 15 luglio 2019 (adozione di atti delegati, modifica del regolamento 1107/2009 relativamente ai biostimolanti, modifica del regolamento 1069/2009 sui sottoprodotti di origine animale) o dal 16 aprile 2020 (Capo IV, ovvero la parte relativa agli organismi di certificazione). Si evidenziano di seguito alcuni dei principali aspetti di tale regolamento:

Ampliamento del campo di azione

Il nuovo regolamento amplia notevolmente il proprio ambito di applicazione rispetto al precedente. Saranno ora normate a livello UE tutte le categorie di fertilizzanti (a somiglianza di quanto già avviene nella normativa nazionale, il D.Lgs. 75/2010): oltre ai concimi minerali, i concimi organici ed organo-minerali, gli ammendanti, i correttivi, i substrati, gli inibitori, i biostimolanti, oltre alle miscele di prodotti appartenenti ad una o più delle precedenti categorie.

Cambio dell'approccio: dalla tipologia ai costituenti

Nel nuovo regolamento i fertilizzanti si identificano non solo in base alla categoria funzionale di cui fanno parte ma anche in funzione dei loro costituenti che appartengono ad 11 categorie CMC (Categorie Materiali Costituenti).

Biostimolanti

Il nuovo regolamento ridefinisce la linea di demarcazione tra fertilizzanti e prodotti fitosanitari, modificando il regolamento 1107/2009, quello cioè sull'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari. Questa modifica interessa in particolare i biostimolanti, di cui viene definita con chiarezza la funzione nutritiva e non curativa. I biostimolanti infatti, con questo nuovo regolamento, sono "prodotti fertilizzanti dell'Ue con la funzione di stimolare i processi nutrizionali delle piante indipendentemente dal tenore di nutrienti del prodotto, con l'unico obiettivo di migliorare una o più delle seguenti caratteristiche delle piante o della loro rizosfera:

- a) efficienza dell'uso dei nutrienti;
- b) tolleranza allo stress abiotico;
- c) caratteristiche qualitative; o
- d) disponibilità di nutrienti contenuti nel suolo o nella rizosfera".

Sottoprodotti di origine animale

Il nuovo regolamento modifica anche il regolamento 1069/2009 sui sottoprodotti di origine animale, i quali potranno entrare a far parte della categoria CMC 10, previa valutazione da parte della CE ed emanazione di atti delegati che definiscano il punto finale nella catena di fabbricazione oltre il quale tali sostanze non sono più sottoposte al regolamento 1069/2009,

ma possono entrare nella catena di fabbricazione dei fertilizzanti.

Inquinanti

Il regolamento prevede limiti massimi per diversi elementi contaminanti come cromo esavalente, mercurio, nichel, piombo, arsenico, biuretto e perclorato. Per il cadmio, sul quale c'è stata una lunga discussione, il limite per i concimi fosfatici alla fine stabilito dalle istituzioni comunitarie è di 60 mg per kg di anidride fosforica.

Una normativa in evoluzione

Nell'ambito del regolamento, buona parte dei materiali costituenti saranno definiti ed inseriti con successivi atti delegati. In particolare per quanto riguarda: i microrganismi costituenti i biostimolanti microbici (art. 42 comma 4); i prodotti derivati da sottoprodotti di origine animale (art. 42 comma 5); i sottoprodotti in base alla normativa sui rifiuti (art. 42 comma 7). Inoltre la Commissione si impegna a valutare in tempi rapidi la struvite, il biochar e i prodotti a base di cenere (art. 42 comma 2) per inserirli tra i materiali costituenti dell'allegato II.

Coesistenza con la normativa nazionale

Il nuovo regolamento, che, come già detto, si applicherà in maniera completa fra circa tre anni, coesisterà con la normativa nazionale, il D.Lgs. 75/2010, che nel frattempo sarà modificato ed aggiornato. Ovviamente la differenza tra la normativa comunitaria e quella nazionale consisterà nel fatto che i prodotti a marchio UE potranno circolare liberamente all'interno dell'unione Europea, mentre i fertilizzanti registrati con la normativa nazionale avranno una circolazione limitata al singolo stato.

Agricoltura di precisione da satellite

Analisi automatica dell'evoluzione di aree agricole mediante lunghe serie temporali di immagini satellitari multispettrali

 a cura di **Yady Tatiana Solano-Correa¹**, **Francesca Bovolo¹**, **Lorenzo Bruzzone²**, **Diego Fernández-Prieto³**

La recente tecnologia satellitare fornisce immagini telerilevate multispettrali con caratteristiche molto interessanti dal punto di vista delle applicazioni di agricoltura di precisione. Di particolare interesse sono i dati acquisiti da sensori quali il Sentinel-2 (S2) operato dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA European Space Agency) che mostra:

- 13 canali spettrali nelle lunghezze d'onda del visibile e dell'infrarosso;
- Risoluzione spaziale da 60 a 10 m per pixel;
- Nuove immagini disponibili per la zona geografica di interesse ogni 5 giorni o meno.

L'uso di immagini con queste caratteristiche consente un'ottima caratterizzazio-

ne della risposta spettrale delle piante con una combinazione di precisione spaziale e temporale non disponibile in precedenza. In questo contesto, l'unità di Remote Sensing for Digital Earth (RSDE) della Fondazione Bruno Kessler (FBK), in collaborazione con il Laboratorio di Telerilevamento (RSLab) dell'Università degli studi di Trento, ha partecipato al progetto "S2-4Sci Land and Water - Multitemporal Analysis (MTA)", finanziato da ESA nel quadro dello "Scientific Exploitation of Operational Missions (SEOM)" con l'obiettivo di sviluppare metodi avanzati, automatici e non supervisionati per l'elaborazione di immagini multi-temporali acquisite dal sensore Sentinel-2. Particolare attenzione è stata dedicata a metodi

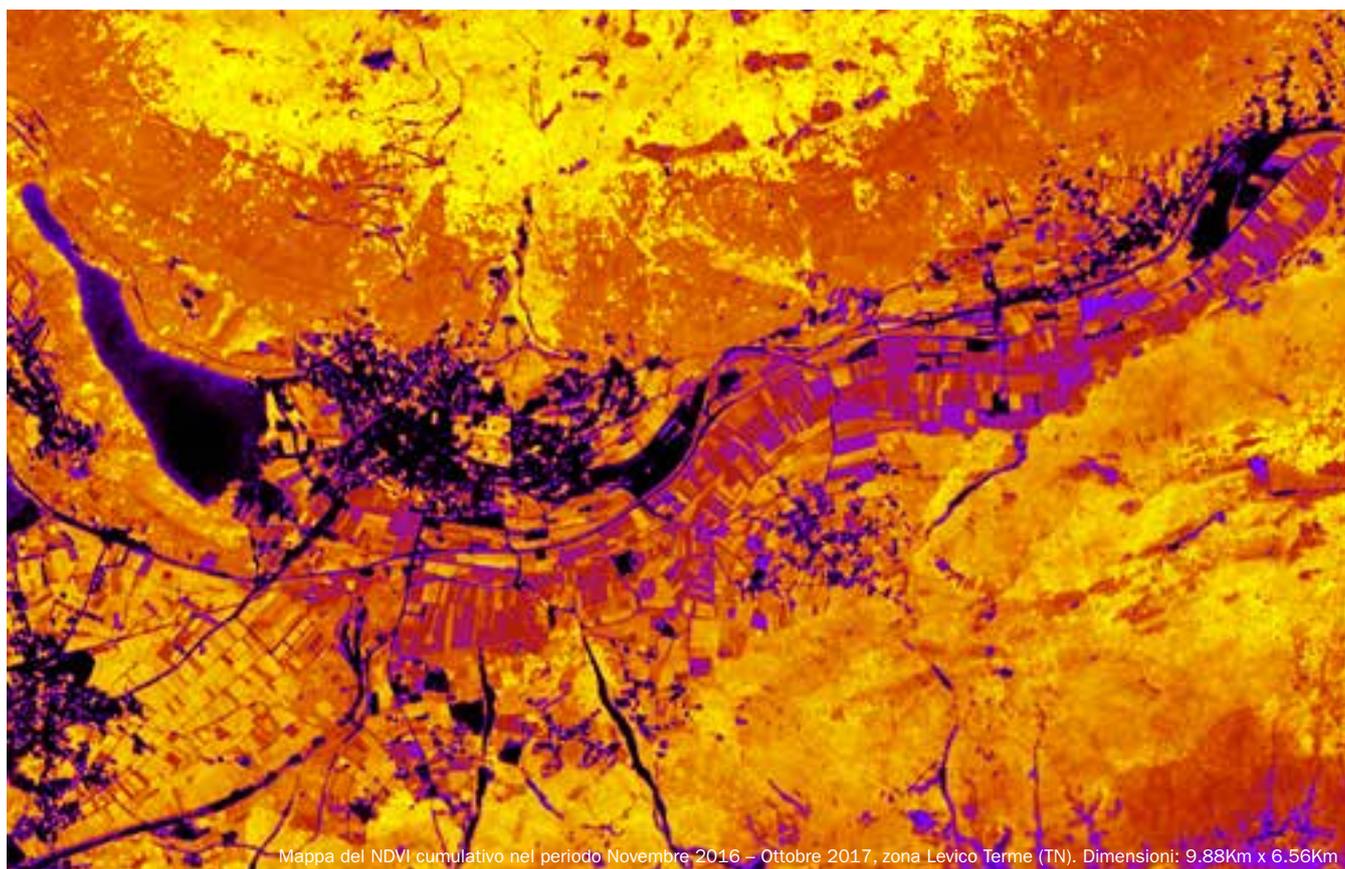
per: (i) l'aggiornamento delle mappe di copertura del suolo, (ii) l'identificazione di cambiamenti di copertura del suolo e (iii) l'analisi di lunghe serie temporali.

L'analisi di lunghe serie temporali si è concentrata sullo sviluppo di tecniche e algoritmi che sfruttano le proprietà specifiche di S2 nell'ambito dell'agricoltura di precisione. Il sistema utilizza le caratteristiche spettrali, spaziali e temporali della missione Sentinel-2 per modellare accuratamente l'omogeneità intra-coltura, le differenze tra colture spazialmente limitrofe e l'elevata variabilità temporale delle diverse colture. La quantità di radiazione riflessa dalle piante è inversamente proporzionale alla radiazione



Sequenza temporale del NDVI su un'area agricola della Spagna per il periodo Luglio 2015 – Giugno 2016. In alto a sinistra l'immagine RGB (colori veri) dell'area di studio. Dimensioni: 2.61Km x 1.81Km

1 Center for Information and Communication Technologies, FBK, Trento
 2 Department of Information Engineering and Computer Science, University of Trento, Trento
 3 European Space Agency, ESA-ESRIN, Frascati, Rome



assorbita dai pigmenti vegetali, e varia con la lunghezza d'onda della radiazione incidente. Il pigmento delle foglie, la clorofilla, assorbe fortemente le radiazioni nello spettro del visibile (da 0.4 a 0.7 μm). La struttura cellulare delle foglie, invece, riflette fortemente le radiazioni nello spettro del vicino infrarosso (da 0.7 a 1.1 μm). Quindi ciascuna coltura mostra una diversa interazione con la radiazione elettromagnetica emessa dal Sole.

La forte variabilità nel comportamento della riflettanza delle piante consente di definire indici spettrali che esaltano di vegetazione e possono essere utilizzati per monitorare la sua evoluzione.

Gli indici sono definiti come rapporti dei valori di riflettanza nelle lunghezze d'onda del visibile e quelle del vicino infrarosso (NIR – Near InfraRed). Calcolarli utilizzando immagini satellitari multi-temporali fornisce una caratterizzazione spaziale e temporale della distribuzione delle piante sul territorio. Esistono molti tipi di indici. Qui citiamo l'indice di vegetazione normalizzato NDVI (dall'inglese Normalized

Difference Vegetation Index) che permette di distinguere aree vegetate da quelle non vegetate e di valutare il vigore della pianta. In Figura 1, si vede una sequenza annuale del NDVI per un'area ad uso agricolo intensivo. Le sfumature verde scuro (NDVI che tende a uno) rappresentano le aree vegetate o con maggiore vigore in quel istante temporale, mentre le sfumature tendenti all'ocra (NDVI prossimo allo zero) rappresentano aree senza vegetazione. Si può osservare come le diverse colture mostrino diversi comportamenti nello spazio-tempo.

Sulla base di queste considerazioni, nell'ambito del progetto è stato sviluppato un approccio automatico e non supervisionato che genera: (i) mappe di aree agricole dove le singole colture sono identificate e separate le une dalle altre, (ii) mappe dei parametri fenologici (i.e., inizio di stagione, fine stagione, durata della stagione), (iii) mappe cumulative di indici per l'identificare problemi stress idrico e/o anomalie di crescita, (iv) mappe aggiornate di classificazione e (v) mappe di irrigato/non irrigato. I prodotti ottenu-

ti dalle immagini satellitari consentono un'analisi regolare e sistematica dell'eterogeneità e variabilità di una coltura o tra colture diverse nel corso del loro sviluppo fenologico, di identificare e localizzare eventuali deviazioni o anomalie legate a fattori ambientali (es., danni causati da fenomeni meteorologici) o gestionali sia nello spazio che nel tempo, di pianificare interventi di prevenzione e ripristino, ecc.

La Figura 2, mostra l'indice di vegetazione (NDVI) cumulato (in percentuale) per una zona agricola nell'intorno di Levico Terme (TN). Le sfumature di colore tendenti al giallo indicano le zone vegetate a lungo nel periodo considerato (in questo caso sono per lo più zone forestali), mentre quelle tendenti al viola indicano le zone vegetate meno a lungo.

Le aree completamente prive di vegetazione (acqua, città) appaiono in nero. Il sistema può essere espanso in modo modulare per generare ulteriori prodotti. Il sistema è stato validato sulla Spagna e la Repubblica Ceca. Attualmente si sta elaborando l'Italia.

Con il patrocinio



La Gazzetta dello Sport | TRENTINO

TRENTO 2019

il FESTIVAL dello SPORT

10, 11, 12, 13
OTTOBRE 2019 seconda edizione

il FENOMENO, i FENOMENI

Drugi Performance



#ilfestivaldellosport | www.ilfestivaldellosport.it

Main Partner



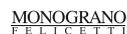
Premium Partner



Sustainability Partner



Partner



Radio Ufficiale



Antiche pietre in nuovi vigneti



a cura della redazione, in collaborazione con **Francesco Penner (FEM)**



Maso Romani

Una nostra lettrice, Letizia, ci ha segnalato un particolare tipo di impianto in Val di Cembra. Interessati abbiamo fatto alcune ricerche e abbiamo iniziato una collaborazione sul tema con Francesco Penner della FEM che da qualche anno si interessa dell'argomento. Ecco come è andata.

Passeggiando lungo le strade che attraversano i vigneti tra Verla e Mosana è possibile osservare delle curiose pietre uscire dai muri a secco. Forate al centro sono generalmente squadrate e poste in modo da essere sempre più basse di circa mezzo metro rispetto al terrazzo vitato soprastante. Distanza tra loro alcuni metri, ma in maniera abbastanza regolare, tale da assicurare che chi le ha poste avesse un progetto preciso. Non sono parti una qualche scala in pietra, che invece si trovano con una certa frequenza per passare da un terrazzo all'altro. Le pietre in questione spesso sono di un materiale diverso dal porfido con cui sono fatti i muretti. Il colore grigiastro suggerisce una pietra calcarea, forse derivano dal monte Corona appena soprastante i due paesi, e potrebbe essere dovuto alla ricerca di una maggiore semplicità nella lavorazione del materiale. Un esempio lo possiamo vedere anche in

via dell'Oratorio a Verla di Giovo e devo ringraziare la signora Letizia Brugnara se ne sono venuto a conoscenza accompagnandomi in un torrido pomeriggio di fine giugno e riportandomi le notizie ricevute dal signor Lino un esperto viticoltore anziano profondo conoscitore dei luoghi. Approfondendo l'argomento scopro che servivano come supporto per sostenere i pali esterni del tetto della pergola, così da non doverli piantare nel terreno e poter sfruttare appieno di tutta la superficie del terrazzo vitato. Davvero ingegnoso. E laborioso, se pensiamo che per recuperare qualche decina di centimetri di terra si dovevano scalpellare e posizionare una pietra ogni 4-5 metri di muretto. Questo mi ricorda le pietre a uncino poste a distanza regolare lungo i muri all'interno delle cesure. Servivano a sostenere i travetti del calcagno delle pergole ed erano molto utilizzati prima dell'impegno del filo di ferro, arrivato a diffondersi

verso la fine dell'Ottocento. Un esempio di queste pietre è facilmente visibile a maso Romani a nord del paese di Volano, proprio di fronte alla zona artigianale, è possibile osservarlo lungo il muro nord parcheggiando sulla strada a fianco della statale. Per fortuna nel rinnovare i vigneti rimangono i manufatti costruiti dai nostri vecchi, ma purtroppo ne abbiamo dimenticato lo scopo e addirittura i nomi. Stiamo perdendo un pezzetto di tradizione ed è un peccato perché con essa rischiamo di perdere anche un pezzetto di identità.

Cerchiamo adesso di riprendere il filo, facciamo appello a tutti i lettori se conoscono i nomi di queste pietre o se sono a conoscenza di altri particolari che caratterizzano o hanno caratterizzato la viticoltura trentina per cercare di riappropriarci di un tratto della nostra cultura.



E se il Brand fossi io?

di **Emanuela Corradini**, Oficina d'Impresa – Marketing strategico e operativo



Cosa succede quando azienda e prodotto portano il nome del titolare o della famiglia.

Moltissime imprese portano il nome di una persona, spesso il **fondatore, oppure di una famiglia**. Di conseguenza i prodotti e servizi che vengono offerti sul mercato portano l'impronta di queste persone, un tratto distintivo della propria personalità e la disponibilità a mettersi in gioco in prima persona.

Il personal brand

Siamo di fronte a una marca personale quando la persona o famiglia che guida una organizzazione che spicca per **forza, competenza, unicità di visione e leadership**. In altri termini siamo di fronte a una personalità determinante per il successo dell'impresa che viene generata a immagine e somiglianza. Anche i clienti si accorgono della forza del titolare per cui premiano la personalità del prodotto o servizio per quel quid, quel differenziale unico e distintivo che è la distintività della proposta.

La responsabilità del personal brand

Assumersi il ruolo di marca per una persona o una famiglia determina **l'assunzione di responsabilità nei confronti del comportamento dell'impresa e di quello individuale personale che viene privato**



in buona parte dell'anonimato o privacy. Ogni azione e scelta o momento di debolezza che sta a capo del soggetto, viene sempre e comunque amplificato e diventa un atto pubblico cioè destinato a collegare se stessi con i propri clienti, i fornitori, la stampa e tutti i target coinvolti.

Costruire la marca personale

Progettare e gestire una linea di prodotti legate al personal brand somma la fase di **analisi riservata al prodotto con quella di analisi della personalità del soggetto**. Il valore dei due soggetti si somma e necessita di un percorso separato e parallelo. Il prodotto possiede elementi tangibili e intangibili; la personalità pos-

siede solo elementi intangibili che, nel mondo del web e dei social, lascia moltissime tracce. Devono essere pertanto passati al setaccio analizzati i comportamenti, scheletri nell'armadio, punti di vista, presenza sul web e sulla stampa locale, storia personale e familiare, la foto e telegenia cioè l'immagine... per costruire un percorso di valorizzazione che possa sommarsi al valore intrinseco ed estrinseco del prodotto.

Promozione

La gestione del personal brand e del prodotto diventano pertanto parallele, in particolare al momento del lancio, per cui si lavora su due fronti: da un lato sulle proposte e dall'altro sull'enfatizzare le caratteristiche di personalità. **Il soggetto diventa un personaggio e come tale va gestito**. Nel corso della vita del prodotto di successo è consigliabile spostare l'attenzione sul prodotto enfatizzandone le caratteristiche allontanando man mano il valore della persona. Come si sa l'eternità forse è garantita ai prodotti, non è certo patrimonio dell'essere umano.

NUOVA CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Oficina d'impresa società di marketing e comunicazione hanno firmato una convenzione per mettere in condizioni i soci CIA di utilizzare i più moderni strumenti di marketing, comunicazione, packaging e web a favore di tutte le imprese singole o gruppi. La convenzione prevede uno **SCONTO DEL 40%** sulle tariffe professionali in listino, pensata proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile contattare CIA (0461/1730440 o formazione@cia.tn.it) per fissare un appuntamento senza vincoli.



L'usucapione dei beni comuni



di **Andrea Callegari**, avvocato



Il cortile del condominio. Tutti ci parcheggiano. È uno spazio comune, condominiale, in proprietà tra tutti i condomini. Il più delle volte si parcheggia dove capita, dove si trova posto. In alcuni casi, per evitare discussioni, i posti vengono assegnati. Oppure l'uso è a rotazione. Ma ci sono casi i cui qualcuno parcheggia sempre nello stesso posto. Quello del primo piano, magari, parcheggia sempre davanti al suo balcone. Lui la macchina la usa poco. Non che ci sia stata una delibera del condominio, ma quel posto lo usa sempre il signor Degasperi, da anni ormai. Se torna e trova quel posto occupato si secca.

Non arriva al punto di suonare ai campanelli dei vicini e chiedere che gli venga dato il "suo" posto. Ma sta di vedetta e appena si libera, zac! lo occupa. Il signor Degasperi è fatto così. È una persona educata, gentile, ma ha questa specie di pretesa: il suo posto macchina. Un giorno qualcuno mette una pulce nell'orecchio agli altri condomini: e se il Degasperi finisce per usucapire il posto macchina?

Se un bel giorno venisse in assemblea e ci comunicasse, gentile come al solito: *"Sono venticinque anni che uso quel parcheggio, a questo punto è diventato mio, l'ho usucapito"* se facesse così? Telefonata all'amministratore! *"Senta Amministratore, il Degasperi non è che usucapisce il suo posto? Lo usa sempre lui. Non arriva al punto di chiederci di spostare le macchine, ma il posto davanti al suo balcone lo occupa sempre lui"*. L'amministratore non ci aveva mai pensato, non gli è mai capitata una situazione così. Però la domanda non è peregrina. *"Mi informo e vi faccio sapere"*. La Cassazione, a differenza dell'amministratore, si è occupata di questo problema. In varie occasioni la Corte di Cassazione ha avuto modo di affermare come in una situazione di proprietà condominiale non sia sufficiente possedere il bene per poterne diventare proprietario per usucapione, è necessario qualcosa di più. Ci vuole un comportamento che esteriorizzi, che mostri a tutti, fin dall'inizio dell'uso, in maniera non equivoca, la volontà di usare in maniera esclusiva quella parte del bene comune. All'interno del condominio è consentito al singolo condomino l'utilizzo di un bene comune in maniera più intensa rispetto agli altri, alla condizione che non si impedisca agli altri di farne il pari uso. Se ci sono dieci parcheggi e io ne uso uno gli altri possono usare gli altri nove.

Perché quell'uso diventi utile all'acquisto del diritto di proprietà per usucapione non basta parcheggiare la macchina nel posto auto, occorre qualcosa in più: occorre che l'intento di possedere quella parte del cortile in maniera esclusiva sia reso evidente agli altri. Come? Delimitando il parcheggio con una catenella ad esempio.

Se il Degasperi avesse delimitato il suo posto, venticinque anni fa, chiedendo magari a tutti quelli che lo avessero occupato di lasciarlo libero, allora si poteva

vantare un utilizzo utile all'acquisto per usucapione. Così come lo ha fatto, no, non basta. La Cassazione ha detto che il possesso utile all'usucapione è quel possesso del bene che si manifesta in modo tale da non consentire alcun uso da parte degli altri. Se manca questo requisito l'usucapione non può verificarsi. Solo opere o utilizzi che impediscono completamente l'uso del bene agli altri possono portare all'usucapione. Forte di questa scoperta l'amministratore convoca un'assemblea. Ordine del giorno: *"l'uso che il Degasperi fa da venticinque anni del posto macchina davanti al suo poggiatesta e problemi connessi."* L'amministratore espone la questione e conclude fiero: *"Non preoccupatevi, il signor Degasperi non può usucapire. Usa il posto macchina ma siccome non lo ha mai recintato, non ha mai protestato con qualcuno che glielo aveva occupato, non ha mai fatto altro che occuparlo quando lo trovava libero, non può pretendere di esserne diventato proprietario per usucapione."*

Tutti sono soddisfatti. Pericolo scampato. Dal fondo della sala si alza il signor Degasperi. Non era mai intervenuto in assemblea. Chiede la parola, gentilmente. *"Scusate, mi dispiace che vi siate preoccupati per il posto macchina. Non è mai stata mia intenzione avanzare pretese. Io lo uso solo perché mi è comodo. Se è occupato pazienza, ci metto la macchina quando si libera. È comodo"*. Tutti sorridono soddisfatti. Ma infatti, il Degasperi è una persona gentile. Brusio di commenti un po' imbarazzati. Che figura, abbiamo pensato male, povero Degasperi. *"Scusate, non ho finito"*. Il Degasperi è ancora in piedi e riprende la parola. *"Invece, il pezzo di giardino davanti al parcheggio, quello sotto le mie finestre, quello che nel 1978 ho recintato con una siepe, quello sì, quello è mio. Vi arriverà la lettera del mio avvocato. Buona sera a tutti"*.

ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la Confederazione Italiana Agricoltori mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessere associative) un consulente legale secondo i seguenti orari e previo appuntamento:

TRENTO

tutti i martedì dalle 8:30 alle 10:30 -
Avv. Antonio Saracino

tutti i giovedì dalle 16:30 alle 18:00 -
Avv. Andrea Callegari
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

primo e terzo lunedì del mese dalle
14:00 alle 15:30 - Avv. Lorenzo
Widmann

quarto lunedì del mese dalle 15:00
alle 16:30 - Avv. Severo Cassina
Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO

solo su appuntamento - Avv. Alberto
Pietropaolo
Per appuntamenti 0464/424931

CHIEDILO A



IL DVR

risponde l'ufficio
formazione di CIA Trentino

Cosa è? Il DVR è il Documento di Valutazione dei Rischi. E' la fotografia della realtà aziendale, finalizzata ad individuare le misure preventive e di protezione. E' un documento dinamico: nel momento in cui qualcosa all'interno dell'azienda cambia, il documento deve essere aggiornato.

Per chi è obbligatorio? E' un obbligo di legge per tutte le aziende che hanno lavoratori (dipendenti e/o collaboratori familiari non conviventi con il titolare).

E' responsabilità del Titolare dell'azienda quanto viene riportato.

Cosa si riporta nel DVR? Il Documento si compone di diverse sezioni. Sommariamente vengono descritti (l'elenco di seguito può non essere esaustivo considerando che il DVR è personalizzato alla realtà aziendale):

- i potenziali rischi per la salute e la sicurezza ai quali sono soggette le persone presenti in azienda (es. rischio meccanico, biologico,...)
- le misure di prevenzione adottate (es. corsi di formazione frequentati) e le misure di protezione messe a disposizione (es. DPI individuali)
- i macchinari presenti
- le operazioni culturali svolte dal titolare e dal personale
- gli incarichi e le mansioni in materia di sicurezza: chi li svolge e quali (es. RSPP, addetti alle emergenze, ...)
- gli infortuni che si sono presentati in azienda, la sorveglianza sanitaria svolta,...

Il Documento deve essere sottoscritto e deve avere data certa.

Chi può aiutarci nella stesura? Esistono procedure standardizzate definite dalla normativa, ma ci sono diversi enti qualificati nella stesura del DVR che, tramite sopralluoghi in azienda, possono aiutare il titolare. Come CIA – Agricoltori Italiani abbiamo attivato una collaborazione per proporre questo servizio a prezzi contenuti

Oltre al DVR ci sono altri obblighi in materia di sicurezza? Sì, il DVR è solo una parte del “pacchetto sicurezza”. Occorre definire i ruoli e quindi formare gli incaricati (es. corso Rspg, corsi antincendio e primo soccorso,...), occorrono le abilitazioni (es. all'utilizzo del trattore, per i prodotti fitosanitari), ...

Per qualsiasi dubbio CIA – Agricoltori Italiani è a disposizione per chiarimenti e approfondimenti
(tel. 0461.1730489 – mail formazione@cia.tn.it)



GIORNATA EUROPEA 2019 DEL PAESAGGIO

Il calendario delle “**Giornate del Paesaggio**” si conclude a settembre con tre appuntamenti che ci avvicinano al Paesaggio proponendoci approcci, temi e linguaggi diversi, elaborati dagli Ecomusei in sinergia con le realtà del territorio e organizzati presso suggestivi contesti ambientali, itinerari escursionistici o siti in grado di coinvolgere ed emozionare residenti e visitatori

ECOMUSEO ARGENTARIO 21 settembre

Paesaggi utopici
Spettacolo teatrale del TIM-Teatro Instabile di Meano ispirato ai risultati del laboratorio esperienziale “Paesaggi utopici”, proposto a diverse fasce d'età della comunità di Meano nella primavera 2019. Uno spaccato dei desideri di bambini, adolescenti e adulti per un paesaggio più vivibile e accogliente. In collaborazione con Pro Loco cà Comuna del Meanese, STEP – Scuola del Territorio e del Paesaggio e MUSE. Laboratorio ideato da Luca Mori.



ECOMUSEO DELLA VALLE DEI LAGHI 28 settembre

Il Paesaggio: bene prezioso della Valle dei Laghi
Escursione enogastronomica sul sentiero etnografico della Nosiola “dove il vino si fa santo”. Lungo il percorso sono previste delle soste nelle cantine per degustare i prodotti tipici del territorio.



ECOMUSEO DELLA JUDICARIA 29 settembre

Gli interventi dell'uomo sul paesaggio in età antica
Una passeggiata nel tenese, in occasione del 50° anniversario degli inizi degli scavi dell'area archeologica sul San Martino ai Campi, per comprendere e conoscere i mutamenti naturali e storici nel paesaggio che ci circonda. In collaborazione con la SAT Arco.



www.ecomuseolagorai.eu
www.ecomuseopeio.it
www.ecomuseo.vanoi.it
www.dolomiti-garda.it
www.ecovalsugana.net
www.ecomuseodeltesino.it
www.ecoargentario.it
www.ecomuseovalledelilaghi.it

www.ecomusei.trentino.it
www.cultura.trentino.it



Estratto della polizza infortuni raccoglitori di frutta



Diradamento - raccolta - potatura - impianto - espanto

RISCHI COPERTI DALLA POLIZZA:

Diradamento - raccolta - potatura -
impianto - espanto

L'assicurazione vale per tutti gli infortuni subiti dalle persone addette alle operazioni di raccolta, dirado, potatura, impianto, espanto della frutta occorsi nell'ambito dell'azienda agricola. Copre inoltre gli infortuni che si verificano durante le operazioni di carico e scarico dei contenitori della frutta, gli infortuni che si verificano in itinere durante il solo periodo della raccolta (nel tragitto a e dal luogo di raccolta con trattore agricola).

PERSONE ASSICURATE

Titolare dell'azienda, familiari, raccoglitori assunti e non, raccoglitori occasionali, amici, parenti, ecc ... di età compresa fra i 14 e i 75 anni.

DURATA DELLA ASSICURAZIONE

L'assicurazione ha durata annuale con tacito rinnovo dalla data di sottoscrizione della scheda di adesione.

LIQUIDAZIONE INDENNITÀ

La liquidazione delle indennità in seguito ad infortunio avverrà a favore della persona infortunata previa presentazione di carta d'identità e codice fiscale. In seguito a morte per infortunio le stesse verranno invece riconosciute agli eredi legittimi del defunto. La diaria da frattura non è cumulabile con la diaria da ricovero ospedaliero.

La voce Invalidità Permanente viene liquidata con franchigia 3 punti fino ad un'invalidità accertata di 10 punti. La voce Spese Mediche viene liquidata con Franchigia € 150,00.

COSTO DELLA POLIZZA

La polizza ha un costo diverso a seconda della superficie aziendale dell'assicurato come da tabella di seguito riportata:

SOMME ASSICURATE PER PERSONA		PREMIO LORDO	
COMBINAZIONE A		SUPERFICIE AZIENDALE	ANNUALE
INV. PERMANENTE	80.000,00 €	Az. fino a 2 ha.	150,00 €
MORTE	80.000,00 €	Az. fino a 3 ha.	170,00 €
DIARIA RIC. OSPED.	50,00 €	Ogni ha. in più	50,00 €
DIARIA FRATTURA OSSEA	50,00 €		
SPESE DI CURA	5.000,00 €		
COMBINAZIONE B		SUPERFICIE AZIENDALE	ANNUALE
INV. PERMANENTE	100.000,00 €	Az. fino a 2 ha.	190,00 €
MORTE	100.000,00 €	Az. fino a 3 ha.	220,00 €
DIARIA RIC. OSPED.	50,00 €	Ogni ha. in più	65,00 €
DIARIA FRATTURA OSSEA	50,00 €		
SPESE DI CURA	5.000,00 €		



Contatti ufficio servizi assicurativi - Trento mail: andrea.pederzoli@cia.tn.it, tel.: 0461 1730440
Rovereto mail: gianluca.dallago@cia.tn.it, tel.: 0463 422140

Assunzioni raccolta 2019



a cura dell'ufficio paghe CIA Trentino

RICORDIAMO CHE L'ASSUNZIONE VA FATTA IL GIORNO PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO	
DOCUMENTI PER L'ASSUNZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • ITALIANI E COMUNITARI: documento di riconoscimento e codice fiscale del lavoratore ma anche del coniuge se presente in Italia Comunitari (Bulgari, Cechi, Ciprioti, Croati, Estoni, Lettoni, Lituani, Maltesi, Polacchi, Rumeni, Slovacchi, Sloveni e Ungheresi) • EXTRACOMUNITARI RICHIAMATI: rivolgersi all'ufficio paghe • EXTRACOMUNITARI NON RICHIAMATI: originale permesso sogg. non scaduto, passaporto, codice fiscale
EXTRACOMUNITARI	Entro 48 ore dall'arrivo va comunicato al Sindaco il domicilio dei lavoratori.
COSA BISOGNA FARE	Prima di iniziare il lavoro: <ul style="list-style-type: none"> • inviare la Denuncia Aziendale all'I.N.P.S, l'iscrizione all'INAIL • inviare "on line" l'assunzione al Ministero del Lavoro almeno il giorno precedente
DVR	Tutte le aziende che utilizzano manodopera devono aver predisposto e conservare in azienda il Documento di valutazione dei rischi (DVR)
INFORTUNIO	Ogni infortunio va denunciato all'INAIL entro 48 ore tramite il nostro Ufficio. In caso di ritardo od omissione della denuncia ci sono sanzioni molto elevate a carico dell'azienda
NON SERVE ASSUNZIONE	Si presume gratuito il lavoro di parenti e affini del titolare dell'azienda fino al quarto grado Parenti: 1° grado: genitori-figli; 2°: fratelli, nonni-nipoti; 3°: nipoti-zii; 4°: cugini. Affini: 1° grado: suoceri, generi, nuore; 2°: cognati (fratelli e sorelle del coniuge); 3°: zii del coniuge, nipoti (di cui il coniuge è zio/a); 4°: cugini del coniuge e figli di nipoti.
SCAMBIO MANODOPERA	Si può effettuare fra imprenditori agricoli (titolari di azienda in possesso di partita I.V.A.), dipendenti e componenti del nucleo familiare. Lo scambio di manodopera deve essere effettivo (senza alcun pagamento).
PERIODO DI PROVA	2 giorni lavorativi. Va però fatta assunzione dal giorno prima dell'inizio del lavoro.
PAGA ORARIA LORDA	<ul style="list-style-type: none"> • ora ordinaria € 8,02 • ora straordinaria € 9,47 • ora festiva € 10,33 Sono Straordinarie le ore eccedenti le 8 giornaliere o le 42 settimanali. Festive le ore domenicali o festive.
CONTRIBUTI	€ 10,60 per giornata lavorata di 6,5 ore, di cui € 5,25 a carico del lavoratore
RIMBORSO SPESE	Al datore di lavoro spetta il rimborso di € 3,00 per pasto e di € 3,00 per pernottamento
PAGAMENTO SALARI	Ricordiamo il pagamento degli stipendi solo in modo tracciabile.

Ricordiamo che i dipendenti che superano le 50 giornate lavorative annue presso la stessa azienda e i dipendenti che svolgono lavorazioni specifiche richiedenti requisiti professionali (uso trattore, esposizione microclima, mmc, luoghi confinati, ecc) devono svolgere **FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA PER LAVORATORI** (rischio medio: 12 ORE > aggiornamento ogni 5 anni della durata di 6 ore).

Ricordiamo che è in vigore un accordo con l'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento attraverso il quale è possibile entrare in contatto con persone disponibili a lavorare nelle aziende agricole. Per informazioni rivolgersi agli uffici paghe di Trento e Cles.

Contatti ufficio paghe - Trento mail: paghe.trento@cia.tn.it, fax.: 0461 422259 | Cles mail: paghe.cles@cia.tn.it

24-25
26-27
SETT.
2019

LE GIORNATE DEL
turismo
MONTANO

DA VENT'ANNI DIAMO
LA PAROLA AL TURISMO



Nuovi Territori per Nuovi Turismi

**Il turismo in Trentino.
Come renderlo più competitivo?**

Durante l'edizione 2019 de "Le Giornate del Turismo Montano" esponenti del mondo della politica, amministratori, rappresentanti delle categorie economiche e professionali, operatori del turismo si confronteranno sul tema della competitività: ovvero come i territori di montagna possano attivarsi per fare rete e sistema allo scopo di aumentare la capacità attrattiva del Trentino.

Seduta plenaria di apertura Territori resilienti per un turismo duraturo

Martedì 24 settembre 2019 – mattino 9.30 / 13.00
MUSEO CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO – SALA MARANGONERIE
Trento – Via Bernardo Clesio, 5

Conferenza Andar per formaggi: l'attrattiva turistica delle malghe trentine

Martedì 24 settembre 2019 – pomeriggio 15.00 / 18.30
FONDAZIONE CASSA RISPARMIO TRENTO E ROVERETO – SALA CONFERENZE
Trento – Via Calepina, 1

Conferenza Mobilità e turismo: verso territori iperconnessi

Mercoledì 25 settembre 2019 – mattino 9.30 / 13.00
PALAZZO GEREMIA – SALA FALCONETTO
Trento – Via Belenzani, 20

Conferenza Le sfide turistiche per il Trentino: il turismo del benessere

Mercoledì 25 settembre 2019 – pomeriggio 15.00 / 18.30
PALAZZO GEREMIA – SALA FALCONETTO
Trento – Via Belenzani, 20

Conferenza Qualità del paesaggio, qualità del turismo

Giovedì 26 settembre 2019 – mattino 9.30 / 13.00
FONDAZIONE CASSA RISPARMIO TRENTO E ROVERETO – SALA CONFERENZE
Rovereto – Piazza Rosmini, 5

Conferenza Il turismo d'alta quota: una meta alla portata di tutti?

Giovedì 26 settembre 2019 – pomeriggio 15.00 / 18.30
MUSE - SALA CONFERENZE
Trento – Corso del Lavoro e della Scienza, 3

Seduta plenaria conclusiva Un'agenda per costruire territori turistici moderni e competitivi

Venerdì 27 settembre 2019 – mattino 10.00 / 13.00
CAMERA DI COMMERCIO TRENTO – SALA CALEPINI
Trento – Via Calepina, 13





CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA

Notizie dal CAA

a cura degli uffici CAA di CIA Trentino

BANDI PSR 2014-2020 MISURE

4.1.1 E 6.1.1

In merito ai bandi PSR aperti o di prossima apertura abbiamo:

- misura 4.1.1 (INVESTIMENTI AZIENDE AGRICOLE) con 5.000.000,00 euro di risorse, aperto dal 01 ottobre 2019 e con scadenza 30 novembre 2019.
- misura 6.1.1 (PRIMO INSEDIAMENTO) con 300.000,00 euro di risorse, bando già aperto con scadenza 31 ottobre 2019.

Visti i problemi che caratterizzano i sistemi informativi provinciali, per garantire la corretta predisposizione delle domande, la presentazione delle domande verrà fatta dagli uffici solo fino a quindici giorni prima della scadenza delle domande stesse.

SI AVVICINA LA PROROGA PER LA PAC AL 2021 O FORSE PER PIÙ ANNI

Visto le elezioni della nuova commissione UE e delle altre cariche politiche europee, si allungano i tempi per il varo della riforma della nuova Pac.

Infatti la nuova Commissione Agricola vuole rivedere tutto il progetto di riforma approvato a fine della precedente legislatura. Per tale motivo è in preparazione una proposta di regolamento per prorogare di un anno o più l'attuale PAC.

REGISTRO DEI PRATI PERMANENTI

Gli agricoltori che presentano domande sul I pilastro (titoli) per beneficiare del pagamento del greening, devono rispettare i tre impegni del greening o meglio le tre pratiche agricole benefiche per il



clima e l'ambiente che sono:

- diversificazione delle colture;
- mantenimento dei prati permanenti;
- presenza di un'area di interesse ecologico.

Il registro dei prati permanenti è stato creato per il rispetto del mantenimento dei prati permanenti, impegno creato per salvaguardare i prati e i pascoli permanenti, considerati estremamente importanti da un punto di vista ambientale, in particolare per il sequestro di carbonio.

Gli Stati membri devono assicurare che il rapporto tra "prati e pascoli permanenti" e la "superficie agricola totale" non diminuisca in misura superiore al 5%. L'obbligo di rispetto della quota "prati e pascoli permanenti" in Italia si applica a livello nazionale e non di singolo agricoltore.

Gli agricoltori devono fare attenzione e rispettare due impegni:

- nelle zone ecologicamente sensibili, gli agricoltori non possono convertire o arare i prati e pascoli permanenti;
- nelle altre zone, gli agricoltori possono convertire i prati e pascoli permanenti, solo dopo l'autorizzazione di AGEA.

Se l'agricoltore converte senza conformarsi alla suddetta autorizzazione è soggetto all'obbligo di riconvertire sia la superficie agricola che quella non agricola.

L'agricoltore che intende convertire dei prati permanenti in altre colture deve quindi richiedere preventivamente l'autorizzazione mediante una domanda da fare ad AGEA tramite il SIAN.

Tale domanda, trasmessa telematicamente ad AGEA, viene istruita e riceve immediatamente un'autorizzazione o un diniego

TERMINI PER LA REGISTRAZIONE DEI CAPI E DELLE MOVIMENTAZIONI IN BDN

I termini per la registrazione dei capi nati e delle movimentazioni in BDN sono stabiliti dalla normativa UE e dalla normativa nazionale. Il mancato rispetto di tali tempistiche, determinare l'applicazione di riduzioni e di sanzioni sul sostegno accoppiato zootecnia bovini come indicato in varie circolari AGEA.

Si ricorda che la registrazione della nascita in BDN deve essere effettuata entro 7 giorni dall'identificazione (normativa UE e nazionale).

Anche la registrazione delle movimentazioni di stalla (ingresso, uscita, morte, macellazione) deve essere effettuata entro 7 giorni dalla movimentazione.

Se l'allevatore ha delegato un altro soggetto per le registrazioni in BDN, a tali tempistiche si aggiunge il tempo messo a disposizione per il delegato per l'inserimento di tali dati.

INDIRIZZI PER SPEDIZIONE VIA E-MAIL DI CORRISPETTIVI E FATTURE ESTERE

Ufficio di Trento: inviofatturetn@cia.tn.it

Ufficio di Cles: inviofatturecles@cia.tn.it

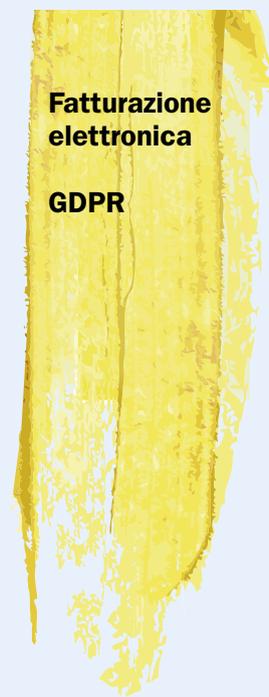
Ufficio di Rovereto: inviofatturero@cia.tn.it

Ufficio di Tione di Trento: inviofattureti@cia.tn.it

Corsi d'autunno

Stanno per partire tantissimi corsi, tieniti pronto!

Ecco i temi dei corsi in programmazione per l'autunno:



Per informazioni: sito www.cia.tn.it, mail formazione@cia.tn.it, telefono 0461 1730489



in collaborazione con



L'Associazione per l'Agricoltura Biodinamica Trentino Alto Adige, in collaborazione con Agriverde CIA srl, presenta

CORSO BASE DI Agricoltura Biodinamica PERCORSO TEORICO-PRATICO

LA FERTILITÀ DELLA TERRA E L'UMANIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA

Per millenni l'uomo si è relazionato con la natura, in un rapporto stretto di condivisione, di rispetto e di cura. In questo ultimo secolo si è persa la connessione profonda con l'antica sapienza contadina. Attraverso l'agricoltura biodinamica è possibile ritrovare il senso di un lavoro agricolo in armonia con la natura e le sue leggi, dove l'uomo torna ad essere regista consapevole del suo equilibrio.

L'Associazione per l'agricoltura biodinamica promuove un percorso di studio teorico-pratico, finalizzato all'apprendimento delle tecniche di base dell'agricoltura biodinamica.

Iscrizioni entro il **31 ottobre 2019**. Per maggiori **informazioni e per iscrizioni** contattare Associazione per l'Agricoltura Biodinamica **3807566433** o consultare il sito: www.biodynamik.it

CORSO BASE DI AGRICOLTURA BIODINAMICA PARTE I

DATE: da giovedì 14 a sabato 16 novembre 2019
SEDE: Azienda Agricola Il Ritorno, San Lorenzo Dorsino

CORSO BASE DI AGRICOLTURA BIODINAMICA PARTE II

DATE: da giovedì 20 a sabato 22 febbraio 2020
SEDE: Azienda Agricola Il Maso del Gusto, Nave San Rocco

Tieniti aggiornato: www.biodynamik.it / www.cia.tn.it



Consorzio Agrario
di Bolzano Soc. Coop.

STEYR

Un partner su cui contare.



RITORNA LA PROMOZIONE SUI MODELLI STEYR KOMPAKT

4085 KOMPAKT

- ✓ Motore FPT, 4 cilindri - 86 Cv
- ✓ Common Rail, emmisionato STAGE III B
- ✓ nuova omologazione 2018 (MY18)
- ✓ Cambio meccanico
- ✓ Presa di potenza 540/750/1000 e sincronizzata
- ✓ Doppia trazione a comando elettroidraulico
- ✓ Capacità sollevatore posteriore 3700 kg
- ✓ 3 distributori idraulici posteriori (6 prese)
- ✓ Cabina originale ventilata e riscaldata
- ✓ Sedile passeggero omologato
- ✓ Botola trasparente, radio
- ✓ 4 zavorre anteriori
- ✓ Peso 3800 kg
- ✓ Pneumatici 480/70 R30 - 320/70 R24

A € 34.500,00 + IVA

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)

Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

Successione e salvaguardia dell'integrità fondiaria nel passaggio generazionale dell'azienda agricola



di **Stefano Gasperi**, Ufficio Contratti CIA Trentino

In caso di decesso del facente parte di una impresa agricola, individuale o in forma di società di persone, condotta dalla famiglia coltivatrice in cui anche un familiare sia iscritto alla previdenza agricola rivestendo la qualifica di coltivatore diretto o lap (imprenditore agricolo professionale), è possibile il ricorso ad un sistema di regole introdotto nel corso degli anni che agevola la prosecuzione dell'azienda agricola e permette il mantenimento della proprietà dei fondi in capo all'erede agricoltore a titolo principale. L'articolo 49 L. 203/1982 introduce una deroga alla successione nel caso di morte in riferimento ai fondi rustici che, letto in combinazione con quanto previsto dagli articoli 4 e 5 L. 97/1994, e, soprattutto, con l'articolo 8 D.Lgs. 228/2001,

scardina le regole ordinarie della successione *mortis causa* prevedendo una sorta di diritto in capo a determinati soggetti nella successione di impresa agricola, fermo restando il versamento di quanto dovuto agli altri coeredi.

Ai sensi dell'articolo 49 L. 203/1982 è previsto che in caso di morte del proprietario di fondi rustici dallo stesso o dai suoi familiari condotti o coltivati direttamente, viene a formarsi, a favore degli eredi coltivatori diretti o lap iscritti alla previdenza agricola, che alla data di apertura della successione esercitano, e abbiano anche in precedenza esercitato un'attività agricola, un diritto a proseguire nell'attività.

Rispettando tali requisiti essi subentrano, anche per le quote di spettanza dei coeredi, nella conduzione del fondo, in forza di un contratto che, per espressa previsione normativa, fa riferimento alle regole della stessa L. 203/1982 e quindi avente durata quindicennale.

Si viene a determinare, in questo modo, una sorta di affitto coattivo *ex lege* bypassando i diritti degli altri coeredi, e tale deroga, come affermato dalla Corte Costituzionale, sentenza n. 397/1988 è giustificata in ragione dell'obiettivo di mantenere una integrità e unità dell'azienda, nonché la stessa continuità.

I fruitori di questa deroga non devono condurre i terreni in forza non di un contratto di affitto regolarmente stipulato (in questo caso si azionerebbe la previ-

sione di cui all'articolo 49, comma 3, L. 203/1982 ai sensi del quale "I contratti agrari non si sciolgono per la morte del concedente". Quindi la conduzione deve essere non abusiva e non regolamentata, ed è per questo che l'articolo 49 L. 203/1982 aziona una sorta di tutela nei confronti di coloro che hanno, in funzione di un rapporto fiduciario, coltivato e valorizzato un fondo.

Il rapporto di affitto coattivo quindicennale è anche una prova per gli eredi partecipanti, coltivatori diretti o lap, in quanto, in base ai dettami degli articoli 4 e 5 L. 97/1994 (dapprima efficaci solo nei comuni montani, e poi per effetto dell'articolo 8, D.Lgs. 228/2001, estesa a tutto il territorio nazionale), prevede la possibilità per i detti soggetti di acquistare il fondo a un prezzo prestabilito secondo le regole di cui all'articolo 4 L. 590/1965.

Per poter fruire di questa "prelazione", i coltivatori diretti o lap devono, comunque, rispettare i seguenti requisiti:

- non aver ceduto, nel triennio precedente, terreni per un reddito fondiario superiore a 258,23 euro. In parziale deroga è ammessa la cessione o la permuta per ricomposizione fondiaria;
- l'acquisto non deve comportare il determinarsi di un complesso fondiario di 3 volte superiore alle capacità lavorative della famiglia;
- l'obbligo di coltivare i fondi per almeno 6 anni;
- l'iscrizione alla previdenza agricola.



SERVIZIO

SUCCESSIONI

E' ATTIVO IL SERVIZIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE TELEMATICA DI SUCCESSIONE

(e successivo rilascio certificato ereditario e intavolazione immobili)

PER INFORMAZIONI:

0461/1730454

stefano.gasperi@cia.tn.it



NOI CI SIAMO

Una donna in campo... nella ricerca



di Chiara, Giorgia e Martina



Abbiamo chiesto alla nostra associata Oriana Chistè di aggiornarci sulle interessanti ricerche che sta svolgendo nel settore agroalimentare. Questo è ciò che ci ha raccontato.

Oriana Chistè si impegna per raggiungere risultati innovativi nel settore della ricerca nell'agroalimentare, in particolare nel campo dei **cibi fermentati**. "Valle in fermento" è il suo motto.

Pizza con meno glutine e anticipo di stagionatura del formaggio, queste sono le sfide che la DIC sta sperimentando, nell'ambito della sua ricerca scientifica. Ricerca che parte dalla sua precedente professione, Oriana infatti era un Medico Specialista, che dopo aver provato gli effetti positivi della magnetoterapia sulla patologia arto-reumatica dei suoi pazienti, ne ha intuito le potenzialità applicative in altri campi. Ha depositato un Brevetto con la collaborazione dell'amico Ing. Claudio Poggi, per l'uso di un Campo Elettromagnetico di debolissima

intensità, che produce effetti biologici su batteri, lieviti, funghi e su altre molecole usate nel settore agricolo, alimentare e sui liquami. Si è avvalsa del prezioso confronto con lo Scienziato Abraham Liboff, biofisico americano scopritore del principio fisico della risonanza, detta anche Iono Risonanza Ciclotronica¹.

Oriana ha svolto poi con la Fondazione Edmund Mach nel 2017 e 2018 una ricerca per l'aumento di crescita dei batteri buoni (*Lactococcus lactis*).

Ora sta applicando il suo metodo brevettato all'anticipo di stagionatura del formaggio e alla diminuzione del glutine nella pizza e nel pane.

Se qualche azienda agricola o persona fisica fosse interessata a questi argomenti ed eventualmente anche a collaborare, la DIC Oriana è disponibile a fornire altre informazioni.

Cell 349 6934346

e-mail: orianachistè@gmail.com



Oriana davanti al suo primo prototipo, per la fermentazione della frutta.

¹ Chi fosse curioso può trovare una descrizione più precisa a questi link:
<https://portalemisteri.altervista.org/blog/campo-em-terreste-un-ruolo-essenziale-nella-salute-umana/>
<https://vimeo.com/69968997>



**PREFERIRESTI RICEVERE
LA RIVISTA TRAMITE E-MAIL
INVECE CHE TRAMITE
POSTA, PER ESSERE
PUNTUALMENTE INFORMATO?
NON ESITARE A DIRCELO!**

Contatti: redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489



ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



Dai giovani per i giovani: proposte per risolvere il problema della manodopera

di **Nicola del Monte**, presidente AGIA del Trentino

Come è noto negli ultimi anni si assiste a una sempre maggiore difficoltà nel reperire manodopera in agricoltura. Anche quest'anno con l'arrivo della nuova stagione di raccolta le previsioni sono molto negative. Purtroppo comincia a mancare quasi del tutto la manodopera dall'Est Europa. Sono stati fatti degli accordi col Pakistan e altri Paesi del Medio Oriente ma sembrano non rispondere al meglio.

AGIA del Trentino vuole proporre questa riflessione e cercare di agire in modo da tentare di arginare il problema.

Noi giovani, in quanto portatori di nuova linfa e idee, abbiamo l'obbligo di trovare un metodo per condividere la manodopera e fare una selezione della manodopera, pienamente consapevoli che da questa strada dipenderà il nostro futuro come agricoltori.

A questo proposito è stato importante aprire un dibattito sul tema al Tavolo AgriYoung organizzato dall'Assessorato all'Agricoltura della Provincia autonoma di Trento. Una delle proposte è di pensare a un modello di comunicazione e gestione della manodopera da attivare ancora nel periodo invernale.

Un altro problema rimangono i voucher, che gestiti come sono gestiti adesso rimangono uno strumento impossibile da



Foto di: Pilati Veronica

utilizzare. Il tempo che passa dall'iscrizione del lavoratore, alla presa in carico da parte dell'INPS fino all'ottenimento dei codici necessari è davvero troppo lungo. Purtroppo gli avvisi della raccolta sono sempre più improvvisi, nel senso che difficilmente si riesce a programmare per tempo a causa di vari fattori fra cui il meteo. Quindi un'altra azione di rilievo dovrebbe essere spingere per cambiare, almeno per il settore agricolo, l'utilizzo dei voucher.

Infine un'ultima proposta è trovare un modo di coinvolgere gli istituti scolastici e il mondo universitario per trovare le

risorse umane da cui attingere manodopera soprattutto per il periodo della raccolta. Pensiamo a come attrarre il mondo giovanile 'nostrano', in particolare gli universitari. Una volta avveniva esattamente così, gli studenti si facevano quel mesetto di raccolta per far fronte alle spese universitarie o quant'altro.

Dobbiamo ritornare a fare una comunicazione come giovani ai giovani, al fine di sensibilizzare i ragazzi promuovendo un'opportunità economica per loro che potrà risolvere una questione gravosa per noi.



Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini** responsabile Ufficio Stampa e Relazioni Esterne Fondazione Edmund Mach

LA FONDAZIONE EDMUND MACH, IN OCCASIONE DEL 145° ANNO DALLA FONDAZIONE DELL'ISTITUTO

Agrario di S. Michele all'Adige, che verrà celebrato in autunno, bandisce il concorso fotografico "Coltivare è innovare!". Fino al 20 ottobre è possibile partecipare all'iniziativa che chiede di rappresentare fotograficamente gli aspetti innovativi che si possono cogliere oggi nell'intera filiera agricola trentina, dal campo alla tavola. La premiazione è prevista in occasione delle celebrazioni per i 145 anni della Fondazione Edmund Mach ed in palio ci sono cesti contenenti i prodotti agroalimentari ed enologici trentini. Le migliori opere saranno esposte negli spazi pubblici del campus FEM. Tre le categorie previste: colore, per studenti fino alla frequenza della scuola superiore; colore per qualsiasi età e bianco e nero, qualsiasi età. possibile partecipare con un massimo di tre scatti per sezione, delle quali solo una potrà essere premiata. La premiazione di un'opera in una sezione comporta l'esclusione dalla premiazione di altre opere presentate in altre sezioni. Le tre migliori fotografie per ogni sezione verranno selezionate da una giuria identificata dagli organizzatori e presieduta da un professionista. I risultati della selezione saranno comunicati entro il 31 ottobre 2019. La premiazione avverrà il 10 novembre presso la FEM in occasione dell'evento "Porte aperte". **Per maggiori informazioni www.fmach.it sezione "eventi"**



ANGOLI FIORITI, AIUOLE E GIARDINI: ISCRIZIONI APERTE AL CORSO POST DIPLOMA DEL VERDE



Sono aperte le iscrizioni alla nuova edizione del corso di alta formazione professionale per tecnico superiore del verde che partirà il prossimo gennaio. Si tratta di un percorso di durata biennale post-diploma che forma esperti in grado di operare nella progettazione, realizzazione, valorizzazione e gestione del verde, nonché nella produzione e nel controllo di materiale florovivaistico. Per iscriversi c'è tempo fino al 21 ottobre. Un corso che prevede molte ore di praticantato e di raccordo con enti e aziende. Ne è un valido esempio il percorso attivato in collaborazione con il Comune di San Michele all'Adige per abbellire le aiuole dell'abitato di Grumo e San Michele (foto)

che nei giorni scorsi ha visto impegnati alcuni studenti che stanno ultimando l'edizione in corso nel campus FEM. 3000 ore di corso e praticantato al 40 %. Due anni e 3000 ore è la durata di questo percorso formativo che si rivolge a diplomati ad indirizzo agrario, ma è possibile accedere anche con altri diplomi, con esperienze formative o professionali nel settore o comunque con una propensione all'ambito del verde. Le attività formative si svolgeranno in aula e in campo, ma sono previste anche forme di e-learning, project work oltre ad attività in contesto lavorativo. In programma c'è un periodo di praticantato di almeno il 40% della durata del corso che si svolgerà presso aziende di settore, studi professionali, pubbliche amministrazioni sia in Italia che all'estero.

PORTE APERTE MASO DELLE PART, OLTRE 350 FRUTTICOLTORI ALLA GIORNATA TECNICA FEM

Le sperimentazioni condotte dalla Fondazione Edmund Mach nel comparto frutticolo sono al centro delle porte aperte che si sono svolte, a Maso delle Part, a Mezzolombardo. L'azienda ha ospitato il consueto incontro annuale di presentazione dei principali risultati delle prove nella frutticoltura di fondo-valle. Massiccia anche quest'anno la partecipazione con oltre 350 frutticoltori presenti. Difesa, forme di allevamento, portinnesti, distribuzione ottimale degli agrofarmaci, innovazione varietale, sono i temi chiave dell'incontro che, come tradizione vuole, si è svolto con la formula dei gruppi tematici in visita alle parcelle sperimentali, guidati dai tecnologi del Centro Trasferimento Tecnologico. Domani l'appuntamento è a Denno, alle 8.30, nel nuovo impianto dimostrativo dove si potranno osservare alcune delle forme in parete più recenti applicate su una scala aziendale, ma anche tecnologie e tecniche innovative per la distribuzione dei prodotti fitosanitari: due tematiche al centro del progetto MePs condotto in collaborazione con APOT e Consorzio Innovazione Frutta. "E' una giornata importante che si inserisce in un ricco calendario di appuntamenti per il mondo agricolo - ha sottolineato in apertura il direttore generale, Sergio Menapace, intervenuto con il dirigente del Centro Trasferimento Tecnologico, Claudio Ioriatti- nella quale si presentano le attività di sperimentazione della Fondazione Mach su aspetti e tematiche finalizzati a fornire agli agricoltori un pacchetto di informazioni e indicazioni tecniche da attuare in un'ottica di frutteto moderno e sostenibile".



**Seguici su fmach.it
e sui nostri social media!**



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.02.1 VENDO atomizzatore portato, capienza ettolitri 3, revisionato nel 2017. Causa inutilizzo. **Contattare Alberto 3406225900**



M.03.1W (+ 3 foto) VENDO aratro per agricoltura di montagna. Lunghezza ingombro 160 cm circa. Larghezza manubrio 56 cm. Prezzo: 220 €. **Per informazioni: cirml02018@virgilio.it**

M.03.4 VENDESI SEMINATRICE MATERMACC MS8520 TWIN DA CONTENZIOSO LEASING. **CONTATTARE IL N. 333/6925174.- PUIATTI GIANNI.**

M.03.5 VENDO trasportatore a nastro serie Edilveyor 400 x 4000 **338/1679232**



M.04.2W VENDO pompa per irrigazione, in buono stato. **Per informazioni chiamare Renzo 3346123645**

M.04.3W VENDO spandiconcime bilaterale rondini 550 litri, in buone condizioni. Doppio piatto distributore con convogliatori per la concimazione localizzata sul filare. Possibilità di utilizzo in campo aperto smontando il convogliatore. Comando apertura paratie in cabina. Possibilità di apertura e regolazione di un solo



lato. Agitatore interno per poter distribuire concime granulare, polverulento e pellettato. **Per informazioni chiamare: 3468227746**

M.04.1W VENDO CARRO agricolo non omologato, struttura in ferro e pianale in legno. Munito di fanali funzionanti. Per informazioni chiamare il **348/7329485**

M.05.1W VENDO trincia seppi per frutteto o vigneto, larghezza 135cm. Spostamento laterale a parallelogramma. Lato destro smussato per lavorare in prossimità di alberi o ostacoli. Prezzo 2100€ trattabile. **Per informazioni chiamare 346 8227746**



M.05.3 VENDO fresa posteriore per terra, larghezza metri 2.10, per trattore, in buone condizioni per cessata attività. **Per informazioni telefonare allo 3386709078**

M.05.4W VENDO pompa a 3 membrane Annovi Reverberi come nuova. **Per informazioni moseri@alice.it**



M.05.5W VENDO Trincia serie rinforzata del marchio Dragone con spostamento idraulico, larghezza 1500mm. Prezzo Euro 1900. **Per informazioni: 3311658792**



M.07.1 VENDO escavatore Case 770EX Magnum dll del 2018, ore 8 a seguito mancata sottoscrizione contratto di leasing. **Per informazioni contattare in ore ufficio Puiatti rag. Gianni cell. 333-6925174**



M.07.2 VENDO trattore Landini Rex 90 FGE-GT (D) del 2015, ore 1320. Da fine contratto leasing. **Per ogni e qualsiasi informazione telefonare in ore ufficio al seguente recapito: Puiatti rag. Gianni cell. 333-6925174**

M.08.1 VENDO pala da applicare a trattore o muletto con svuotamento oleodinamico da inserire nelle forche in buone condizioni generali a prezzo da definire. **Per info: 3386709078**

M.08.2 VENDO motofalciatrice 9 cavalli a benzina con barra da 1,15 m, movimento a bagno d'olio, in buone condizioni generali a prezzo da definire. **Per info: 3386709078**



M.09.1 VENDO atomizzatore marca FABBIANI hl 10, a 3 concentrazioni, anno 1996, utilizzato per piccola azienda ancora in ottime condizioni, per cessazione attività agricola. Prezzo € 2.500. **Cell. 348/0142575**

M.09.2 VENDO decesugliatore-rasaerba a filo con ruote motrici, Blue Bird Industries, Mod. Domino TS, 2,6 KW, due marce + retro, completo di set lama per taglio cespugli, in ottimo stato e manutentata, libretto istruzioni. Ideale per rasare prati anche con erba alta. Prezzo da concordare. **Tel. 339/6375412**



M.11.1 VENDESI da contenzioso bancario/leasing trattore agricola marchio "John Deere" modello 5080R, immatricolato dicembre 2012, comprensivo di pala caricatore frontale (pala) marchio "Sigma" con benna e forchino. Eventualmente rifinanziabile. **Per informazioni (ore ufficio): Puiatti Rag. Gianni 333-6925174 oppure GIANNI.PUIATTI@TISCALI.IT**

M.11.2 VENDESI da contenzioso leasing trattore agricola marca "John Deere" modello 7230, anno 2012, ore di lavoro 5.074. **Per informazioni (ore ufficio): Puiatti Rag. Gianni 333-6925174 oppure GIANNI.PUIATTI@TISCALI.IT**

M.12.1 VENDO retro escavatore per trattore marca Mazzotti in ottime condizioni con comandi a due leve, sfilo, spostamento, 2 benne vando a prezzo da concordare. **Per informazioni: Marco 328-0914604**



M.12.2 CERCO Miniescavatori, Trattori e attrezzature agricole da vigneto o frutteto. **Chiamare il numero 328-7045637**

M.12.3 VENDO bilico marca Galassi q 33, dimensioni 3,20 x 1,60, targato, con traino e ribaltabile su tre lati. Prezzo € 1.600,00 trattabili. **Per informazioni telefonare al n. 338-6741764**

M.12.4 VENDO ad € 600,00 muletto marca FALCO NERO da montare sul sollevatore, completo di centralina e stringicasse. **Telefonare al n. 3386741764**

TERRENI

T.02.1 AFFITTO ciliegeto di 6 anni zona Canale di Pergine, mq 4.500 circa, coltivato a ciliegie Cordial e Regina, portainnesto Gisela, predisposto per reti antigrandine. **Per informazioni: 3404614820**

T.03.1W VENDO terreno classificato come zona agricola di pregio di 1692 mq (non edificabile). Comune di Spiazio, frazione Borzago (TN). Il terreno si trova sulla strada principale e l'accesso è da strada agricola interna. Facilmente raggiungibile. 10.000,00 €, prezzo non trattabile. **Per informazioni: cirml02018@virgilio.it**



T.03.2W VENDO frutteto a melo, irriguo con pozzo di proprietà, di Ha 1,7 con deposito attrezzi coperto in località Romagnano di Trento. **Per informazioni chiamare Alessandro: 3346880101**

T.03.3W VENDO vigneto di ha 1, irriguo con possibilità di ampliamento per altri mq.9.000, prima collina di Mori. **Per informazioni chiamare Alessandro: 3346880101**

T.03.4W VENDO vigneto di ha 2, lotto unico con deposito attrezzi accatastato, zona Trento nord. **Per informazioni chiamare Alessandro: 3346880101**

T.03.5W VENDO frutteto di mq.6700, varietà Golden Fuji, Gala impianti 2005 e 2014 nel Comune di Cles. **Per informazioni chiamare Alessandro: 3346880101**

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Da gennaio 2019 è possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 440 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it

T.03.6W VENDO frutteto di mq. 5.700, varietà Red D. e Renetta, impianti 2004/2013, nel Comune di Tassullo. **Per informazioni chiamare Alessandro: 3346880101**

T.03.7W Privato **VENDE** nelle Giudicarie, località Fiavé centro, casa rurale interamente da ristrutturare, ampia metratura disponibile mq 900/1000 con terreno di 2000 mq parte fabbricabile in zona soleggiata, ben esposta, libera su tre lati, prezzo interessante. Disponibili gratuitamente progetti di fattibilità in caso di utilizzo residenziale o ricettivo. **Per info tel. al seguente numero: 347-9333086**

T.04.1W AFFITTASI a Pergine Valsugana fraz. Viagalzano, in zona molto soleggiata, 5600 mq di terreno agricolo attualmente coltivato a vigneto, all'interno del consorzio irriguo, con annesso deposito attrezzi di circa di 50 mq ed ampia tettoia. Possibilità di cambio culturale. **Telefonare ore serali: Cell. 345/0495055**

T.05.1W CERCO in affitto o acquisto terreni agricoli zona Civezzano per coltivazione piccoli frutti. Azienda referenziata e massima serietà. **Contatto 3405201862**



T.06.1 W VENDO lotto composto da rustico con terreno circostante a Cimone (TN) loc. Pifferi (700 msl). 225mqc totali di immobili da ristrutturare + terreni.

- 175 mqc di porzione di casa di testa da ristrutturare (3 piani di 50mqc/cd + seminterrato di 25 mqc) con possibilità di incrementi di volume a norma di legge;
- 50mqc rudere inagibile adiacente (possibilità di 2 piani da 25mqc);
- 2000 mq di terreno circostante e contiguo (cortili + terreni agricoli).



Esposizione sud-est-ovest sulla vallata dell'Adige. Lotto idoneo per coltivatori diretti, ma anche per uso residenziale-abitativo. Unico proprietario. Disponibilità immediata con ampia trattazione del prezzo su effettivo interesse. **Per info Marco 3391842139**

T.07.1 VENDO TERRENO lavorato a frutteto nel comune Vallelaghi; dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali; totali 16.200mq su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. **Per informazioni chiamare il 333/3132021**

T.07.2 PRIVATO VENDE a Borgo Valsugana, località Onea, in zona soleggiata e panoramica, villa padronale di mq 349, con annesso giardino di mq 425, frutteto di mq 23.000 e bosco di mq 13.000. Compendio ideale per impresa agricola o per agriturismo. Euro 590.000. **Per informazioni telefonare al 3403735565**

T.07.3 VENDO due appezzamenti di terreno agricolo con ottima esposizione a Castelfondo, contraddistinti dai seguenti dati catastali: 1) p.f. 211 C. C. Castelfondo mq. 1794 con irrigazione - 2) p.f. 751 - 752 C. C. Castelfondo di mq. 1580 irrigabile - Prezzo richiesto €. 28,00 a mq. I terreni sono entrambi pianeggianti, di facile accesso e liberi da vincoli. Se interessati chiamare **ALESSANDRO** al seguente n. **348/0077704**

T.07.4 VENDO casa ideale per b&b e abitazione. Posizione dominante sulla vallata di Roncegno. Immersa nella natura e nella tranquillità. Disponibile di circa 1300 metri di terreno. Prezzo € 190.000,00. **Per informazioni 330 536469**



T.08.1 VENDO 2 terreni agricoli piantumabili a Castelfondo di 1700 mq cadauno (3400 mq in totale), pianeggianti e con comodo accesso. **Per info chiamare Alessandro, cell. 348 0077704**

T.08.2W CERCASI terreno agricolo per coltivazione piante ornamentali. Sui 2.000 mq nella zona della valle dell'Adige e/o Valsugana. **Tel. 3663192426**

T.09.1W VENDO terreno agricolo di mq 3.500 circa investito a frutteto bio, irriguo, in comune di Mori loc. Palù. **Per informazioni: Stefano 328 8765628**

T.10.1 VENDESI 2 terreni agricoli piantumabili a Castelfondo di 1700 mq cadauno (3400 mq in totale), pianeggianti e con comodo accesso. **Per info chiamare Alessandro, cell. 348 0077704**

T.11.1 AFFITTASI in Lavis frutteto varietà Gala, produzione circa 25/30 q. **Per informazioni: 329-0110118**

T.11.2 Trento nord, VENDO 2,4 ha di vigneto in produzione, libero da affittanze, con nuovo deposito accatastato di mq. 180 e mezzi agricoli. **Per informazioni: Alessandro 334-6880101**

T.11.3 Valle di Cavedine, VENDO 1,8 ha di vigneto in produzione, irriguo, libero da affittanze. **Per informazioni: Alessandro 334-6880101**

T.11.4 ASTA DI VENDITA (lotto 5 dell'esecuzione RGE 120/2016): circa 13.000 mq coltivati a pergola nel comune catastale di Calavino. La vendita si terrà in data 06/12/2018, ore 12.00, prezzo base Euro 260.000,00, offerta minima Euro 195.000,00, rilanci Euro 3.000,00. Vi è un contratto di locazione non opponibile alla procedura. **Per maggiori informazioni contattare Mariangela Sandri 333.6846875**

VARIE

V.01.1 VENDO pali 7/7 e di pali 9/9 lung.3,50 in ottimo stato, prezzo interessante da concordare. **Per informazioni contattare: 333-6837308**

V.01.2 VENDO un maschio di capra Saahren olandese di 2 anni. **Per informazioni: masoisolo.tn@gmail.com**

V.02.1 PRIVATO AFFITTA a Tuenno in centro storico Box auto/rimessa per attrezzi agricoli di 11 mq a 60 Euro al mese. **Telefonare al 347/5982304**

V.02.2 VENDO lama sgombero neve e livellamento terra meccanica, molto robusta, larghezza 120 cm. **Tel: 3464063718**

V.02.3 VENDO botte in acciaio inox da 8 hl con doppio coperchio e oblo per scarico vinacce. Prezzo da concordare. **Contattare: 3337613400**



V.03.1W VENDO n. 570 pali in cemento precompressi e rinforzati (misure 7x7x2,5h), comprensivi di staffe. **Per informazioni chiamare: 3403417609**

V.03.2W CERCASI attrezzature agricole di vario tipo e genere da acquistare. Si cercano beni di valore

modico per poi ripararli/ripristinarli. **Chi è interessato può contattare Puiatti Rag. Gianni: 333-6925174**



V.03.3W VENDO scrittoio in rovere ottimo per esposizione merce. **Per informazioni: 330536469**

V.03.5 CEDO per svuotamento casa, camera singola in pino massiccio. Stanza completa, di qualità ed in ottimo stato. Letto con materasso, comodo, cassettoni, specchio con mensola, scrivania sei cassetti, sedia ed armadio grande; disponibile anche armadio più piccolo e sedia a rotelle per la scrivania. Se di interesse, vendiamo a meno di metà prezzo. Visibile a Trento zona ospedale. **Per misurare ed informazioni contattare 339/2499079.**

V.04.1W VENDO legna di Melo già tagliata. Prezzo 11 euro al quintale. Se interessati chiamare ore pasti: **340-0725276.**

V.04.2W VENDO n.800 CONTENITORI ALVEOLARI PER FRAGOLE da 9 fori. Prezzo da concordare. **Per informazioni chiamare: 333-8596753**



V.04.3W VENDO n. 300 supporti per tralici per impianto di fragole. **VENDO** n. 1000 ferri per sostegno nastro fragole. Prezzo da concordare. **Per informazioni chiamare: 3338596753**

V.04.4W VENDO SLITTE porta ceste per raccolta mele. **Per informazioni chiamare il 333/3132021**

V.05.1 VENDO frigo esposizione causa inutilizzo. Ideale per l'esposizione di piccoli frutti e non solo. Misure: (H-L-P) 205x128x70. Possibilità di motore esterno. € 800,00 trattabili. **Giuseppe 340-7991157**



V.05.2 CERCO recinto da esterno per cane di piccola taglia, circa 4-5 mq, in metallo o legno. Prezzo interessante. Ore pasti **333-1240105**

V.05.3 VENDESI da contenzioso leasing n. 1 anticella dimensioni esterne mm 4800x5740x3000/5180 completa di due aerorevaporatori, n. 1 cella frigorifera "a" dimensioni esterne mm 22500x7000x3000/5180 (H) e n. 1 cella frigorifera "b" dimensioni esterne mm. 22500x7000x3000/5180 (H) complete di sei aerorevaporatori.

Pannellatura frigorifera composta da tre porte frigorifere scorrevoli con luce netta mm 2000x3000 (H). Impianto frigorifero dotato di una centrale frigorifera e un condensatore ad aria più accessori e componenti. **Per informazioni Puiatti Rag. Gianni Cell. 333-6925174.**

V.06.1 VENDO forno per caldarroste, dimensioni 2 metri di diametro. **Contattare Onorio: 329/9033077**



V.12.1 VENDO vasca frigo latte, marca Jappi, da litri 420. Telefonare ore serali: **0461-1863336**

V.12.2 VENDO caldaia latte in rame, capacità litri 300. Telefonare ore serali: **0461-1863336**

V.12.3 VENDO attrezzatura per lavorazione latte (bidoni, scrematrice, ecc.). Per maggiori informazioni telefonare ore serali: **0461-1863336**



CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?



NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO

www.agenzia lavoro.tn.it

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO

telefonando al **numero verde 800 264 760**

o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

Località

Borgo Valsugana
Cavalese
Cles
Fiera di Primiero
Malè
Mezzolombardo
Pergine Valsugana
Pozza di Fassa
Riva del Garda
Rovereto
Tione
Trento

Indirizzo

Corso Ausugum, 34
Via Bronzetti, 8/A
Via C.A. Martini, 28
Via Fiume, 10
Piazza Regina Elena, 17
Via Filos, 2
Viale Venezia, 2/F
Strada de Meida, 23
Via Vannetti, 2
Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
Via Circonvallazione, 63
Via Maccani, 80

Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00

Il valore delle Gestioni Patrimoniali è tra le righe.

GP Benchmark

GP Quantitative

GP Private

S&P industr.	320,65	1,83	6,48
S&P trasp.	417,01	1,79	3,07
S&P finanza	202,22	2,80	5,84
S&P All Stars U.S. Bk.#	115,90	0,53	10,94
S&P All Stars Eur. Bk.#	102,04	0,94	1,90
S&P DTI	1221,90	0,01	0,26
S&P Dyn. Multi-Asset #	—	—	—
Nyse Us 100	5381,92	9,25	3,88
Nyse World Lead	5701,36	2,10	2,35
Nyse Intl. 100	5328,29	—	0,03
Nyse tmt	5969,45	2,01	2,55
Nyse energy	13362,46	2,44	6,72
Nyse financial	4804,28	2,85	3,11
Nyse healthcare	7268,99	1,54	11,80
Dow J. industr.	12505,76	1,19	8,01
Dow J. trasp.	5447,96	1,81	6,68
Dow J. serv.	431,38	1,22	6,51
Dow J. 65 stocks	4328,43	1,38	7,32
Toronto300 Compos	13179,75	1,43	1,95

Con le linee di gestione GP Benchmark, GP Quantitative e GP Private, puoi affidare il tuo patrimonio ad un gestore, il quale sceglierà gli strumenti finanziari su cui investire e l'esecuzione delle relative operazioni.

Gestioni Patrimoniali

Servizio di investimento commercializzato da: